



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. 2^A CIRCOLO "COMPAROZZI"

PGEE00200L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **101** del **29/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 149** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 155** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 168** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituzione scolastica è medio-alto; i genitori hanno un buon livello d'istruzione e, per la maggior parte, lavorano entrambi. Di solito partecipano al percorso formativo dei bambini e li sostengono in tutte le attività.

Il rapporto studenti - insegnante (21,66) è leggermente superiore alla media della città di Perugia (20,22), dell'Umbria (20,47) e dell'Italia (20,53).

Nelle scuole del Circolo sono presenti numerosi alunni con disabilità certificata L. 104/92 e gli studenti non cittadini italiani, anche se spesso nati in Italia, sono circa il 17% della popolazione scolastica. Questi alunni, di diversa lingua madre di seconda e terza generazione, sono di norma ben integrati nei gruppi classe ed hanno una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

Il supporto alle azioni di inclusione ed integrazione da parte degli EE.LL. è rimasto stabile negli anni e certamente potrebbe essere maggiormente integrato con l'azione della scuola, vista la condizione di bilinguismo in cui molti bambini di seconda generazione si trovano a vivere nella famiglia e che potrebbe generare alcune criticità nell'apprendimento dei linguaggi specifici.

Territorio e capitale sociale

Le scuole del Circolo sono inserite in un contesto territoriale in cui sono presenti adeguati servizi e strutture (asili nido, palestre e centri sportivi, teatro, biblioteca, centri di aggregazione parrocchiali) pubblici e private, confessionali e non, a cui si può far riferimento per attività in sinergia con la scuola. Il Centro Arlecchino, cooperativa accreditata dal Comune di Perugia, offre, per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, corsi di aggiornamento per i docenti e consulenza. Cidis e Università per stranieri formano gli insegnanti referenti per l'integrazione. L'Ufficio della Cittadinanza del Comune di Perugia supporta situazioni di disagio socio-economico e raccorda domanda e offerta di lavoro. Gli Enti Locali annualmente finanziano, su presentazione di progetti elaborati dalla scuola, attività finalizzate al raggiungimento dello status di pari opportunità culturali. Strettamente connesse con l'ente locale comunale di Perugia sono le associazioni dei genitori (3 ex comitati mensa) che interagiscono con i servizi di refezione per quanto riguarda il controllo di qualità, inoltre l'Associazione "Territorio Istruzione e Cultura (T.I.C.)", costituita su iniziativa di un gruppo di genitori ed insegnanti del Secondo Circolo di Perugia ed iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale dal 2016, sostiene la scuola perseguendo finalità educative, formative, sportive, sociali, culturali e ricreative per il nostro Istituto. Altra risorsa del territorio è il servizio sanitario locale. Vi sono poi centri specializzati per la diagnosi precoce ed il trattamento dei DSA. Alcune cooperative ed enti privati o confessionali offrono



servizi a pagamento di post-scuola. Il contesto territoriale, come detto, è costituito da aree ad alta urbanizzazione in cui le condizioni socio-economiche sono generalmente buone, ma da qualche anno la trasformazione urbanistica ad elevata densità ha favorito l'importazione di fenomeni di marginalità sociale. L'Amministrazione Comunale ha sviluppato in risposta il progetto "Sicurezza e sviluppo per Fontivegge e Bellocchio", per contrastare questi fenomeni problematici: un piano integrato di riqualificazione e rigenerazione urbana concernente interventi di tipo urbanistico, sociale ed economico in fase di attuazione.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici che ospitano i plessi sono solidi e ben strutturati. E' stato effettuato un parziale adeguamento per la sicurezza degli stessi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il Circolo Didattico è costituito da sedi situate in aree tra loro vicine, con un tempo di percorrenza di massimo 4-5 minuti. Le scuole sono ben collegate con la rete dei mezzi pubblici e l'accesso è garantito sia dalla rete viaria che da percorsi pedonali sicuri. Sono inoltre presenti ampi parcheggi e spazi di sosta per i mezzi di trasporto scolastico e la salita e la discesa dei bambini. E' stato completato nell'a.s 2021/22 il processo di implementazione del materiale tecnologico, finanziato in parte con fondi stanziati da Enti Privati (a fronte di vincita di bando concorsuale) ed in parte con fondi europei (PON): in tutte le aule (41) sono presenti un touch panel ed un PC, in ogni plesso un laboratorio di informatica, fisso o mobile: nel Circolo, infatti, sono disponibili 4 laboratori mobili dotati di notebook e tablet ibridi 2 in 1 per l'uso condiviso in ogni aula, che diventa così fruibile in modalità aula 2.0. Nel plesso a tempo pieno è presente un'aula comune multidisciplinare mentre in uno dei plessi di scuola primaria (Comparozzi) è stato realizzato un ambiente innovativo di apprendimento (aula TEAL).

Nell'a.s.2022/23 grazie alla collaborazione con l'associazione TIC ogni plesso ha visto accrescersi la propria dotazione didattica in ambito tecnologico, grazie alla donazione di robot e giochi educativi per l'attività di coding. In tutte le sedi è presente un collegamento ad internet ADSL con unico gestore e sono state implementate all'interno dei plessi le reti: grazie ad un nuovo finanziamento (PON) tutta la rete interna risulta cablata. Oltre ciò, grazie a nuovi finanziamenti ministeriali legati al PNRR, si sta provvedendo alla realizzazione di un laboratorio STEM in ogni plesso di scuola primaria. Al momento ogni plesso ha la possibilità di sperimentare direttamente fenomeni legati al mondo della natura grazie all'utilizzo di spazi e strumenti quali il wild garden e l'aula verde, le serre didattiche o gli orti realizzati negli spazi a disposizione. In uno dei plessi del circolo è stato inaugurato un laboratorio di scienze, allestito con il contributo dell'associazione dei genitori ex comitato mensa. Tutte le scuole dell'infanzia sono fornite di un Monitor Interattivo, uno dei plessi ha a disposizione anche un'aula sensoriale ad approccio Snoezelen, inaugurata nel corrente a.s.

Inoltre sono presenti una biblioteca innovativa nel plesso Comparozzi, che comprende anche una biblioteca magistrale, la cui costituzione è stata possibile grazie ad un finanziamento relativo



all'azione #24 del PNSD, e una biblioteca nell'edificio del plesso Villaggio Kennedy e Don Milani. Saranno istituite inoltre delle piccole biblioteche nei plessi Santucci e S. Lucia, in quanto la loro ubicazione non permette agli alunni di raggiungere facilmente la biblioteca centrale. E' stato attivato il servizio di catalogazione e prestito tramite la piattaforma open source Qloud-scuola, che permette il prestito sia in orario scolastico che extra-scolastico. Le nostre biblioteche ospitano e promuovono inoltre vari eventi ed attività legati alla cultura del libro, letture animate, anche in lingua inglese, incontri con autori..., diventando sempre più polo aggregativo e culturale per l'intera comunità scolastica e non solo.

La fisionomia delle nostre scuole, 5 primarie e 3 scuole dell'infanzia, è ormai ben delineata, così come è consolidato il rapporto fra il corpo docente e la dirigenza, che perdura dall'a.s. 2013/14.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. 2[^] CIRCOLO "COMPAROZZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PGEE00200L |
| Indirizzo | VIA MAGNO MAGNINI PERUGIA 06127 PERUGIA |
| Telefono | 0755010600 |
| Email | PGEE00200L@istruzione.it |
| Pec | pgee00200l@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.secondocircolopg.edu.it |

Plessi

V PIAN GENNA/MONTES. "SANTUCCI" (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PGAA00203E |
| Indirizzo | VIA PIAN DELLA GENNA PERUGIA 06100 PERUGIA |

VILLAGGIO KENNEDY "MONTESSORI" (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PGAA00204G |
| Indirizzo | VIA COTANI,1 PERUGIA 06100 PERUGIA |



IL PICCOLO PRINCIPE V CORTONESE (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PGAA00208Q |
| Indirizzo | VIA MAGNINI,8 PERUGIA 06100 PERUGIA |

LOC. S.LUCIA SUBBORGHI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PGEE00201N |
| Indirizzo | STR. S.LUCIA LOC. S.LUCIA SUBBORGHI 06125 PERUGIA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 84 |

BELLOCCHIO ISTITUTO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PGEE00202P |
| Indirizzo | VIA PIEVAIOLA 48 PERUGIA 06100 PERUGIA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 85 |

MADONNA ALTA "DON MILANI" (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PGEE00204R |
| Indirizzo | VIA COTANI,1 PERUGIA 06100 PERUGIA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 190 |



VILLAGGIO KENNEDY (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PGEE00207X |
| Indirizzo | VIA COTANI,1 PERUGIA 06127 PERUGIA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 228 |

D.D. 2 CIRC. PERUGIA COMPAROZZI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PGEE002137 |
| Indirizzo | VIA MAGNO MAGNINI PERUGIA 06100 PERUGIA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 210 |

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola

La scuola articola il proprio orario di lavoro docente e ATA su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

L'orario di lezione delle scuole primarie quest'anno prevede l'ingresso dalle ore 8.00 alle 8.05, mentre l'orario di uscita è alle 13:30 per i plessi a tempo normale (27 ore settimanali).

In base alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, ha reso necessario il prolungamento del tempo scuola fino a 29 ore settimanali, con un conseguente slittamento dell'orario di uscita fino alle 13.53 (solo per le classi citate).

L'orario di funzionamento del plesso Kennedy, a tempo pieno e con un'attività didattica distribuita su 40 ore settimanali, rimane immutato e fa perdurare la propria attività dalle 8.05 alle 16.10.



Per quanto riguarda le scuole dell'Infanzia, l'orario di apertura va dalle 8.00 alle 16.00 in tutti i plessi del Circolo.

In tutti i plessi è attivabile il Servizio di pre-scuola, che è a pagamento e consiste nell'accoglimento, vigilanza e intrattenimento degli alunni delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia del circolo in orario antecedente le lezioni e precisamente dalle ore 7,40 circa, fino all'inizio delle stesse.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 7 |
| | Elettrotecnica | 1 |
| | Informatica | 3 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 3 |
| | Informatizzata | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 6 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 75 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 5 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 7 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 43 |

Approfondimento

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Nel tempo, grazie a progetti PON, partecipazioni a progetti di enti e fondazioni e donazioni di privati, il patrimonio di risorse informatiche a disposizione del Circolo si è andato sempre più incrementando, tanto da riuscire a dotare touch panel e di un PC portatile ogni classe di scuola primaria e ogni plesso di scuola dell'infanzia. Nell'ultimo anno scolastico, infatti, si è deciso di intraprendere un ulteriore cambiamento del setting digitale delle nostre aule, abbandonando l'uso delle LIM (lavagna multimediale interattiva) e virando sui pannelli *touch-screen* di ultima generazione, ora presenti nel 100% delle classi. Inoltre ogni plesso di scuola primaria ha a disposizione un carrello - stazione di ricarica con diversi tablet (44 in tutto), per attivare in classe percorsi didattici che vedono lo studente "costruttore" del proprio sapere. Questo investimento è risultato quanto più oculato e previdente proprio nell'a.s. 2019/20, così come per l'anno 20/21, nel quale il Circolo è riuscito a garantire, attraverso la formula del comodato d'uso, la disponibilità di device per la didattica a distanza ad ogni alunno che se ne trovasse sprovvisto e nell'impossibilità di reperirne uno, in modo da riuscire a raggiungere e colmare eventuali disparità sociali e garantire a tutti il diritto allo studio. Importanti investimenti sono stati realizzati anche sui laboratori informatici nei vari plessi (l'aula 2.0 al tempo pieno, due laboratori completamente rinnovati nell'intero parco-macchine alla Comparozzi e al Bellocchio).

Ad oggi il protocollo di messa a regime dell'upgrade delle risorse informatiche, sia software che hardware, allo scopo di rendere sempre più efficiente il parco macchine, sta dando i suoi frutti. Il piano prevede la sostituzione di elementi danneggiati od obsoleti, l'ampliamento del numero di portatili per ogni plesso, la già citata sostituzione progressiva delle LIM con dei panel interattivi, obiettivo già raggiunto, l'adeguamento alle novità nel campo dell'educazione digitale.

Dall'anno scolastico 2021/22 è pienamente funzionante anche "l'Aula dei Pianeti", realizzata sul paradigma TEAL: uno spazio che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. La classe TEAL è provvista di tre touch-panel, un tavolo I-Theatre, cioè un sistema interattivo integrato per l'invenzione narrativa di storie multimediali, un punto di proiezione interattiva a terra, diversi portatili e materiale legato alle pratiche di coding e di tinkering, una stampante 3d, oltre a varie postazioni che ospitano gruppi di studenti di ogni plesso del Circolo, in modo da consentire l'attuazione di una didattica digitale sempre più collaborativa e attiva.



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 148 |
| Personale ATA | 33 |

Approfondimento

Risorse professionali

I dati statistici mostrano chiaramente la sostanziale stabilità del corpo docente del Circolo. Quasi il 75% dei docenti che attualmente lavorano nel nostro Istituto a tempo indeterminato insegna nel Circolo da più di cinque anni, mentre un altro 28% ricopre lo stesso ruolo da almeno più di due anni.

La continuità e la permanenza degli insegnanti ha risvolti molto positivi sulla qualità dell'insegnamento: permette infatti agli alunni di svolgere il proprio percorso formativo accompagnati da figure di riferimento solide e costanti.

Inoltre, nel tempo si è consolidato un corpo docente compartecipe e solidale, disposto a condividere buone pratiche scolastiche con il fine di costruire un sapere condiviso di attività didattiche e di metodologie coinvolgenti e innovative.



Aspetti generali

Le iniziative da attuare in seguito al rapporto di autovalutazione (RAV) necessitano di una modalità di condivisione capace di portare avanti il processo di miglioramento e accrescere la già ricca offerta formativa. Infatti la scuola ha intrapreso un percorso di crescita e miglioramento continui, che è necessario promuovere e sostenere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere più attori protagonisti e responsabili del suo sviluppo. Appare fondamentale, quindi, dotare l'Istituzione scolastica di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Istituzioni italiane e straniere, enti, associazioni, partner, esperti esterni del mondo della cultura ecc., e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative locali, regionali, nazionali e internazionali.

L'atto di indirizzo 2022-2025 configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà variegata, un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta da team docenti che si riuniscono per classi parallele e in dipartimenti disciplinari, nella prospettiva della continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico, in una visione olistica. Si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative.

Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e che faccia leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le bambine ed i bambini.

Le indicazioni esplicitate hanno origine:

- dal costante percorso di riflessione e confronto intrapreso fin dallo scorso anno con gli OOCC;
- dall'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), da cui sono emersi punti di forza ma



anche elementi di criticità sulla base dei quali è stato stilato il Piano di miglioramento che vede coinvolti tutti gli attori del sistema scuola portatori di interesse, alunni, docenti, genitori, personale ATA.

- Gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2022-2025, indicati nell'Atto di indirizzo, saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola. Nel lungo periodo, i traguardi di miglioramento saranno perlopiù correlati agli esiti degli studenti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate, competenze chiave di cittadinanza e risultati a distanza).

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecnico – didattiche e culturali, ha tenuto conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF, individuando le aree per le funzioni strumentali; adottando iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la valorizzazione delle eccellenze; proponendo percorsi per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; approvando il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenendo i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi. Saranno inoltre costanti il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, l'attento ascolto e la fattiva collaborazione, l'impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti con bassi livelli di competenza.

Traguardo

Diminuire del 5% annuo il numero degli studenti che si attesta al primo livello: "Fase di prima acquisizione" negli scrutini di fine anno in italiano, matematica e inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni, promuovendo un utilizzo efficace delle TIC ed il senso della cittadinanza europea.

Traguardo

Aumentare del 10% annuo il numero delle ore dedicate ad attività informatiche laboratoriali, strutturate, sistemiche e che promuovano una competenza digitale attiva.

Priorità

Potenziare le competenze di base in scienze e tecnologia, incrementando l'efficacia della didattica delle scienze e delle discipline che afferiscono all'area delle STEM all'interno dell'Istituto.



Traguardo

Aumentare del 10% annuo il monte ore delle attività STEM, ed in particolare le attività afferenti alle scienze, effettuate in maniera laboratoriale rispetto alla tradizionali modalità trasmissive.

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale degli alunni in lingua madre mediante progetti mirati alla lettura consapevole, individuale e collettiva, per migliorare la comprensione testuale e il patrimonio lessicale.

Traguardo

Aumentare le attività di lettura condivisa e individuale dei libri, aumentando del 10% annuo il numero di prestiti effettuati dalle biblioteche di istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Innovazione didattica

Le "Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" ci ricordano che: "il 'fare scuola' oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. "(...) L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. (...) L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità".

La nostra scuola ha scelto di creare nei vari plessi nuovi spazi per l'apprendimento, scommettendo su un modello di apprendimento nel quale la centralità della classe viene in parte superata e la lezione frontale acquista senso in continuità e complementarietà con altri momenti didattici, che possono richiedere attività individuali o da svolgere in gruppi, restituzioni e presentazioni in plenaria, discussione e brainstorming ecc. È chiaro che questa varietà di azioni non può essere ospitata esclusivamente nella classe mono-setting tradizionale: in questa ottica, la scuola ha marcato una specializzazione dell'aula in chiave disciplinare.

Per garantire poi una proposta formativa quanto più omogenea possibile, seppur nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, si è puntato sul rafforzamento delle organizzazioni flessibili che presuppongono un rafforzamento della collegialità e su un investimento nella progettualità condivisa dei gruppi docenti, in particolare attraverso la sede delle Classi Parallele. La riorganizzazione di questo gruppo di lavoro ha portato alla progettazione per unità di apprendimento, per situazioni, per problemi, ai quali i diversi docenti contribuiscono con le proprie materie, le proprie competenze professionali e la propria



creatività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti con bassi livelli di competenza.

Traguardo

Diminuire del 5% annuo il numero degli studenti che si attesta al primo livello: "Fase di prima acquisizione" negli scrutini di fine anno in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale degli alunni in lingua madre mediante progetti mirati alla lettura consapevole, individuale e collettiva, per migliorare la comprensione testuale e il patrimonio lessicale.

Traguardo

Aumentare le attività di lettura condivisa e individuale dei libri, aumentando del 10% annuo il numero di prestiti effettuati dalle biblioteche di istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

Sviluppare strumenti di raccolta, osservazioni e griglie di valutazione delle prove di realtà per competenze, per classi parallele.

Pianificare e inserire nelle programmazioni di team e di classi parallele percorsi rivolti alla lettura, sia in italiano che in inglese, da effettuare in classe e in biblioteca.

Proporre percorsi che portino al raggiungimento di competenze atte a conseguire, potenzialmente, una certificazione informatica ufficialmente riconosciuta.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

Implementare le ore di attività digitali praticate in laboratorio per lo sviluppo delle competenze digitali.



Moltiplicare le esperienze di outdoor learning.

Implementare l'utilizzo del laboratorio di scienze per una didattica attiva e motivante.

Aprire al territorio le biblioteche di Circolo e aumentare la numerosità dei prestiti effettuati.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare nelle educazioni attività didattiche per classi parallele che promuovano l'inclusione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la progettazione di UDA per classi parallele creando momenti di raccordo per i coordinatori di classi parallele.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Far acquisire ai docenti conoscenze, competenze e capacità utili affinché possano comprendere la complessità in cui si realizzano l'infanzia e l'adolescenza dei nativi digitali e creare a scuola una cultura della felicità e del benessere.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare corsi di formazione per genitori ed insegnanti sulla lettura ad alta voce.

Aprire al territorio le biblioteche di circolo.

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento

Descrizione dell'attività

In questi anni la nostra scuola ha approntato una serie di spazi didattici per realizzare aule dinamiche e interattive, che favoriscano l'apprendimento attraverso metodologie didattiche moderne (apprendimento capovolto, approccio collaborativo, problem solving), che richiedono una trasformazione nella configurazione dell'aula per consentire movimento e flessibilità. Nel corso dell'anno scolastico 2019/20 è stato inaugurato all'interno del Circolo un nuovo spazio di apprendimento innovativo nel quale gli alunni potranno implementare le proprie competenze nelle seguenti tematiche: Musica digitale Digital story-telling Thinkering Robotica educativa E' presente una dotazione tecnologica di base (videoproiettori, device fissi e mobili, accesso a Internet, e così via) da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche e dotati di arredi modulari, facilmente configurabili a seconda delle diverse necessità in isole, dove lavorano gruppi di studenti. Problem solving, apprendimento attivo e lavoro collaborativo sono la chiave di questo metodo, che integra le tecnologie digitali come ulteriore elemento di rinforzo e facilitazione. Nella metodologia TEAL è centrale il metodo attivo, il coinvolgimento diretto degli studenti nella soluzione di problemi, l'osservazione dei fenomeni e il tentativo



di descriverli e spiegarli, la discussione tra pari e il tutoring da parte di studenti più esperti. Allo stesso modo, a partire dall'esperienza del plesso Kennedy, altro ambiente didattico che può essere riproposto e replicato in altri spazi del Circolo è l'Aula Verde, una vera e propria aula all'aperto dove poter realizzare lezioni curriculari svolte dal corpo docente. Questo perché si ritiene che un aspetto fondamentale del presente sia quello del rapporto con lo spazio naturale legato al proprio benessere. L'outdoor education si configura quindi come un approccio fondamentale per aumentare la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente, in cui l'ambiente non è considerato solo come elemento da difendere o da conoscere, ma come elemento costitutivo della propria identità e del proprio io. Nel contesto dei nuovi spazi di apprendimento "a cielo aperto", è in corso di realizzazione, nel plesso Villaggio Kennedy- Don Milani, un Wild Garden, giardino di esperienze legate all'osservazione di ambienti adatti ad ospitare numerosi organismi viventi, sia vegetali che animali, alla sperimentazione di quanto studiato sui libri, alla riappropriazione e alla gestione diretta da parte degli alunni di spazi esterni alla scuola che spesso vengono sottovalutati. Ispirato a questo nuovo orientamento pedagogico è anche il giardino multisensoriale di una delle nostre scuole dell'infanzia ad approccio Snoezelen, uno spazio attrezzato atto a proporre stimolazioni multiple con l'obiettivo di raggiungere il benessere psico-fisico attraverso la sensorialità. Questo oltre ai due plessi di Scuola dell'infanzia ad indirizzo montessoriano, in cui si applica la metodologia didattica differenziata basata sugli studi condotti da Maria Montessori, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo psicomotorio e intellettuale, grazie a materiali sensoriali proposti con criteri scientifici e ad un ambiente opportunamente preparato. In più, è in fase di progettazione un laboratorio STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), nucleo disciplinare che ormai costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare gli studenti alla comprensione più



ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro. Inoltre, come altre scuole che hanno potenziato gli spazi per supportare attività extra didattiche in sinergia con il territorio, la nostra scuola fa leva sul Progetto Biblioteche, promuovendo le biblioteche di Circolo come luoghi di socialità attiva, di sviluppo individuale delle persone, come strumenti della democrazia e della conoscenza, luoghi aperti a tutti e disponibili per molteplici forme di esperienza culturale e intellettuale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Animatore digitale, responsabili di progetto

Risultati attesi

In particolare, la scuola si propone di: Moltiplicare le esperienze di outdoor learning, promuovendo ed estendendo alle altre scuole l'utilizzo dell'Aula Verde e, nel tempo, poter anche replicare l'allestimento di spazi esterni simili in altri plessi del Circolo. Dotare l'istituzione scolastica di uno spazio interno Snoezelen dove tutti gli alunni possano fare esperienze multisensoriali piacevoli volte al benessere psico-fisico privilegiando la relazione. Allestire e rendere fruibile a tutte le scuole un laboratorio STEM. Aprire le biblioteche del Circolo al territorio per la consultazione e il prestito, grazie anche alla catalogazione tramite la piattaforma open source Qloud-scuola, con la partecipazione attiva di insegnanti, alunni e genitori. Rendere le biblioteche un luogo di incontro, condivisione e apprendimento esperienziale attraverso iniziative anche extrascolastiche e con la collaborazione di associazioni del



territorio. Allestire nella Biblioteca innovativa Biblio 3.0 un luogo specifico per la lettura ad alta voce per i più piccoli, ispirato alla filosofia didattica Snoezelen che comporta esperienze emotivamente stimolanti ed inclusive. Utilizzare a regime l'aula TEAL, aprendola a tutti i plessi del circolo, e potenziando le aule di informatica presenti nei diversi plessi.

Attività prevista nel percorso: Classi parallele efficaci

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività | La collaborazione tra insegnanti è attualmente riconosciuta come uno strumento fondamentale per realizzare una didattica sempre più rispondente ai bisogni educativi delle nuove generazioni, in quanto favorisce la condivisione di esperienze e competenze pedagogiche, il confronto su problemi didattici e sui possibili modi per affrontarli. Inoltre, consente anche di gestire le necessità di formazione continua, in un'ottica di aggiornamento peer to peer tra docenti. La sede delle classi parallele è stata individuata come la più efficace per condividere innovazioni didattiche significative. Nel corso degli anni, il lavoro di classi parallele è stato strutturato in maniera proficua e attualmente i docenti condividono la programmazione legata al curricolo verticale, individuando per ogni UDA competenze, conoscenze e abilità. Il passo successivo designa questa sede come la più indicata per condividere anche metodologie e attività, implementando la condivisione di idee, proposte, materiali e strumenti tra docenti. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | Coordinatori di Classi parallele |
| Risultati attesi | In particolare, la scuola si propone di: Rafforzare la |



progettazione di UDA per classi parallele creando momenti di raccordo per i coordinatori di classi parallele, in modo da poter strutturare il lavoro in maniera il più possibile univoca. Costruire banche dati per informazioni che consentano di mantenere memoria "riattivabile" delle attività svolte, degli strumenti utilizzati nella pratica, degli stessi prodotti del lavoro e, insieme, rendere leggibili ad altri i percorsi messi in atto. Sviluppare strumenti di raccolta osservazioni e griglie di valutazione delle prove di realtà per competenze, per classi parallele. Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze. Stimolare e valorizzare le eccellenze all'interno delle classi parallele. Promuovere azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà secondo modalità didattiche inclusive. Sviluppare nelle educazioni attività didattiche per classi parallele che promuovano l'inclusione. Promuovere le competenze chiave trasversali - imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale Formalizzare le buone pratiche implicite, in modo che le attività didattiche innovative e proficue non restino ad appannaggio del singolo docente, ma divengano patrimonio condiviso per il bene formativo di tutti gli studenti del Circolo .

● **Percorso n° 2: Cittadini del mondo**

La Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ha evidenziato come le competenze di base di lettura e scrittura e le conoscenze in campo linguistico, sia nella madrelingua che in Inglese come L2, costituiscono la base per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. Interventi formativi per il rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e per lo sviluppo delle competenze in lingua madre consentono di compensare svantaggi culturali, economici e sociali, garantendo il riequilibrio territoriale e di ridurre la dispersione scolastica. Per questo il nostro Circolo ha elaborato un progetto lettura che prevede azioni mirate e che ha come obiettivo principale quello di potenziare la competenza alfabetica



funzionale: capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni in forma sia orale sia scritta, in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali. Occorre quindi sviluppare, a fianco della competenza linguistica di base, una competenza multilinguistica, che “si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese”. Nello stesso documento, inoltre, si promuove il diritto a un’istruzione e formazione di qualità per garantire la coesione sociale in tutti i paesi dell’Unione, sottolineando come la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue di altri Paesi contribuiscano a sviluppare l’apprezzamento della diversità culturale e modelli di apprendimento flessibili, adatti alle necessità di una società ad alto grado di mobilità.

Inoltre, nonostante siano nativi digitali, e nonostante la DAD, che ha dato una spinta potente verso l’utilizzo pressochè quotidiano degli strumenti informatici nella didattica, ci si è resi conto che l’idea che i nostri alunni, essendo nati in un’epoca in cui i dispositivi digitali sono a disposizione e vengono normalmente usati, se non abusati, siano già sufficientemente abili digitalmente è assolutamente infondata. In realtà i nostri giovani studenti hanno sì familiarità con il web e il linguaggio digitale, ma nella quasi totalità dei casi le loro attività online si limitano a fruire dei social network, di chat e delle app di intrattenimento, oltretutto in modo estremamente passivo. È lampante quindi come la competenza digitale sia un’altra cosa.

Oltre ciò, la nostra scuola garantisce il benessere della sua popolazione e del territorio in cui si inserisce, anche sostenendo ed implementando le attività rivolte alla salvaguardia dell’ambiente. Come comunità educante prende parte ad una rete di relazioni instaurate fra le istituzioni, gli enti e le associazioni presenti nel territorio. Le attività che riguardano la transizione ecologica partono dalle aule ed investono concretamente il territorio dove la scuola è inserita, grazie all’azione di docenti ed alunni e alla partecipazione dei genitori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni, promuovendo un utilizzo efficace delle TIC ed il senso della cittadinanza europea.

Traguardo

Aumentare del 10% annuo il numero delle ore dedicate ad attività informatiche laboratoriali, strutturate, sistemiche e che promuovano una competenza digitale attiva.

Priorità

Potenziare le competenze di base in scienze e tecnologia, incrementando l'efficacia della didattica delle scienze e delle discipline che afferiscono all'area delle STEM all'interno dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare del 10% annuo il monte ore delle attività STEM, ed in particolare le attività afferenti alle scienze, effettuate in maniera laboratoriale rispetto alla tradizionali modalità trasmissive.

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale degli alunni in lingua madre mediante progetti mirati alla lettura consapevole, individuale e collettiva, per migliorare la comprensione testuale e il patrimonio lessicale.

Traguardo

Aumentare le attività di lettura condivisa e individuale dei libri, aumentando del 10% annuo il numero di prestiti effettuati dalle biblioteche di istituto.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

Pianificare e inserire nelle programmazioni di team e di classi parallele percorsi rivolti alla lettura, sia in italiano che in inglese, da effettuare in classe e in biblioteca.

Aumentare il numeri di classi e docenti coinvolti nei Progetti eTwinning.

Proporre percorsi che portino al raggiungimento di competenze atte a conseguire, potenzialmente, una certificazione informatica ufficialmente riconosciuta.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).



Implementare le ore di attività digitali praticate in laboratorio per lo sviluppo delle competenze digitali.

Moltiplicare le esperienze di outdoor learning.

Implementare l'utilizzo del laboratorio di scienze per una didattica attiva e motivante.

Aprire al territorio le biblioteche di Circolo e aumentare la numerosità dei prestiti effettuati.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità delle eccellenze.

Attivare interventi di recupero e consolidamento in L2 e matematica per gruppi e/o classi parallele, possibilmente in orario extracurricolare, che potenzino la comprensione del testo e l'arricchimento del lessico, con un impiego flessibile, del personale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prendere parte all'azione KA1 del programma ERASMUS+ per permettere allo staff dell'istituto scolastico di partecipare a mobilità transnazionali di formazione.



Promuovere una formazione di didattica in L2.

Far acquisire ai docenti conoscenze, competenze e capacità utili affinché possano comprendere la complessità in cui si realizzano l'infanzia e l'adolescenza dei nativi digitali e creare a scuola una cultura della felicità e del benessere.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare corsi di formazione per genitori ed insegnanti sulla lettura ad alta voce.

Aprire al territorio le biblioteche di circolo.

Attività prevista nel percorso: Progetto cittadini del mondo linguisticamente competenti

Descrizione dell'attività

Per recuperare e potenziare le competenze linguistiche di base, la nostra scuola ha previsto le seguenti azioni: Istituire una commissione per il progetto lettura con il compito di gestire le biblioteche e i punti lettura del circolo, programmare iniziative ed eventi di promozione della lettura, inserire e aggiornare nel sito web SIBIS "Biblioteche scolastiche innovative" la sezione dei progetti relativa alla nostra biblioteca innovativa, partecipare a bandi per reperire fondi per incrementare il patrimonio librario delle biblioteche e attivare progetti di educazione alla lettura. Organizzare letture animate, incontri con autori, laboratori di



letto-scrittura, per tutte le classi del circolo, strutturate in base alle fasce di età. Pianificare e inserire nelle programmazioni di team e di classi parallele percorsi rivolti alla lettura, sia in italiano che in inglese, da effettuare in classe e in biblioteca. Aderire a livello di Circolo ad iniziative territoriali e a campagne nazionali di promozione della lettura. Attivare corsi di formazione per genitori ed insegnanti sulla lettura ad alta voce. Per promuovere, potenziare e valorizzare le competenze linguistiche in L2, il nostro Istituto ha previsto le seguenti azioni: Progetti di potenziamento linguistico con esperti madrelingua per le classi terze; Laboratorio teatrale in lingua inglese con esperto madrelingua per le classi quarte e quinte Preparazione esami Cambridge YLE per le classi quarte e quinte. Formazione continua dei docenti di inglese Inoltre, per promuovere le competenze chiave europee "competenza multilinguistica" e "competenza in materia di cittadinanza", il nostro Istituto intende muoversi in molteplici direzioni, mettendo in atto le seguenti azioni: aumentare il numeri di classi e docenti coinvolti nei Progetti eTwinning ; la piattaforma informatica di cooperazione virtuale è lo strumento per l'innovazione didattica e digitale e per l'internazionalizzazione della scuola che gli Stati possono adottare a sostegno dell'apprendimento e delle competenze chiave e che costituisce una opportunità unica per le istituzioni scolastiche, consentendo ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. Presentazione domanda di accreditamento all' azione KA120 del programma ERASMUS+ . Tale accreditamento permetterà al personale docente e non docente dell'istituto scolastico di partecipare ad esperienze di mobilità transnazionali per partecipare a corsi strutturati o attività di job shadowing. La partecipazione a tali mobilità permetterà un aumento qualitativo delle competenze relative agli ambiti formativi evidenziati nel piano di sviluppo europeo. Delineare, pianificare e strutturare progetti di partenariato strategico all'interno dell' azione KA2 del programma Erasmus+



Promuovere e mantenere la proficua partnership con il prestigioso Mary Immaculate College dell'Università di Limerick (Irlanda) all'interno del programma Erasmus+ Higher Education al fine di ospitare studenti tirocinanti madrelingua inglese da inserire nelle nostre scuole dell'infanzia e della prima classe della scuola primaria.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 9/2024

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti

Responsabile Funzione strumentale, responsabili di progetto, animatore digitale.

Risultati attesi La scuola si attende di: Potenziare le capacità di comprensione del testo degli alunni, rilevata anche attraverso i dati Invalsi. Pianificare e inserire nelle programmazioni di team e di classi parallele percorsi rivolti alla lettura, sia in italiano che in inglese, da effettuare in classe e in biblioteca. Aumentare il numeri di classi e docenti coinvolti nei Progetti eTwinning. Aprire al territorio le biblioteche di Circolo e aumentare la numerosità dei prestiti effettuati. Attivare corsi di formazione per genitori ed insegnanti sulla lettura ad alta voce.

Attività prevista nel percorso: Cittadini del mondo digitali

Descrizione dell'attività Come scuola ci proponiamo di intervenire proponendo una didattica del digitale che torni ad essere laboratoriale, con luoghi e tempi dedicati all'effettiva esplicazione del curricolo di tecnologia, che prevede conoscenze e abilità specifiche da raggiungere in ambito digitale. Nell'ottica di implementare competenze autentiche in ambito digitale, ci si propone di



intervenire come scuola attraverso le seguenti attività:
Implementare le ore di attività digitali praticate in laboratorio, sperimentandosi fattivamente su programmi di videoscrittura e di grafica, oltre ad acquisire i primi elementi del linguaggio di programmazione (coding, robotica...). Proporre percorsi che portino al raggiungimento di competenze atte a conseguire una certificazione informatica ufficialmente riconosciuta. Dare piena applicazione al curricolo verticale di informatica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Animatore digitale, docenti di Tecnologia

Risultati attesi

La scuola si propone di: Dotare i propri alunni in uscita di una certificazione europea di competenze informatiche. Aumentare il monte ore di laboratorio effettuate durante lo sviluppo del curricolo di tecnologia. Far sì che i propri alunni sappiano utilizzare semplici programmi (di videoscrittura, di presentazione...). Far sì che gli alunni sappiano usare internet per reperire notizie e informazioni, sappiano utilizzare un motore di ricerca e sperimentare l'uso di internet per la ricerca di dati ed informazioni in modo consapevole, responsabile e sicuro. Far sì che gli alunni sviluppino il pensiero computazionale anche attraverso esperienze laboratoriali di coding e robotica.

Attività prevista nel percorso: The GreenComp School

Descrizione dell'attività

Il metodo Green School prevede l'attuazione di un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per



il comune obiettivo di ridurre l'impronta carbonica della scuola. Le scuole hanno il compito e il dovere di essere promotrici del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile. Con l'agire quotidiano, le scuole possono rendere sistematico e naturale negli alunni e in tutta la popolazione scolastica adottare comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune. Green School si basa sull'apprendimento attivo: in ogni fase del percorso la conoscenza e le azioni si integrano garantendo la coerenza tra il pensiero, lo studio e l'azione. È un processo di co-educazione nel quale l'esperienza stessa genera conoscenza e apprendimento. Il progetto, in accordo con documenti di raccomandazione politica "European Skills Agenda for Sustainable Competitiveness, Social Fairness and Resilience" (2020) e "European Education Area by 2025" (2020) editi dalla Commissione Europea, mira alla formazione dei docenti come promotori e attori chiave del cambiamento educativo e del passaggio a un ambiente più ecosostenibile e ad un'economia "più verde". Dato che i sistemi di istruzione e formazione hanno il compito di sostenere l'intero processo di transizione è necessario sostenere lo sviluppo di competenze verdi in accordo con il quadro di riferimento europeo "GreenComp: the European sustainability competence framework".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Funzione strumentale Area 4

Risultati attesi

La scuola si propone di: Migliorare le competenze di cittadinanza globale degli studenti attraverso una serie di attività che permettano loro di acquisire conoscenze e competenze per impegnarsi attivamente a prendersi cura



dell'ambiente; Coinvolgere docenti e formatori scolastici in un percorso di formazione finalizzato alla condivisione di competenze e pratiche in riferimento ad un nuovo modello educativo, basato sulla sostenibilità; Sviluppare un modello educativo globale che incorpori la sostenibilità nei curricula scolastici a tutti i livelli educativi.

● **Percorso n° 3: Scuola inclusiva**

I bisogni educativi speciali riguardano quegli alunni che per molteplici ragioni possono presentare condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche. Il nostro Circolo per rispettare i bisogni di tutti e ciascuno offre molteplici risposte attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati. La nostra scuola è attenta a favorire la loro crescita in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità attraverso la conoscenza e lo studio di metodologie didattico-pedagogiche efficaci. Inoltre, attraverso il lavoro di confronto del Gruppo Lavoro Inclusione, vengono messi in risalto i punti di forza e di debolezza sui quali andare a lavorare per il miglioramento del percorso di Inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti con bassi livelli di competenza.

Traguardo

Diminuire del 5% annuo il numero degli studenti che si attesta al primo livello: "Fase di prima acquisizione" negli scrutini di fine anno in italiano, matematica e inglese.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità delle eccellenze.

Ampliare e sistematizzare percorsi di screening precoce per alunni DSA oltre a quelli già a regime.

Sviluppare nelle educazioni attività didattiche per classi parallele che promuovano l'inclusione.

Attivare interventi di recupero e consolidamento in italiano L2 e matematica.

Promuovere microprogetti per far conoscere la cultura di appartenenza delle nazionalità presenti nel nostro istituto.



Attivare interventi di recupero e consolidamento in L2 e matematica per gruppi e/o classi parallele, possibilmente in orario extracurricolare, che potenzino la comprensione del testo e l'arricchimento del lessico, con un impiego flessibile, del personale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Inserire nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione nuove figure (Referenti) che possano supportare le insegnanti di sostegno con un'attività di tutoring.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Far acquisire ai docenti conoscenze, competenze e capacità utili affinché possano comprendere la complessità in cui si realizzano l'infanzia e l'adolescenza dei nativi digitali e creare a scuola una cultura della felicità e del benessere.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere corsi di italiano L2 per genitori.

Attività prevista nel percorso: Il mondo insieme

Descrizione dell'attività

Nella Direzione Didattica 2 sono presenti più di 132 alunni non italofoni sia di prima che di seconda generazione, con maggiore



provenienza dal Sudamerica. La nostra Direzione Didattica, in conformità con la legislazione vigente, accoglie e valorizza le differenze linguistiche e culturali di alunni non italofoni, favorendo l'inclusione. La scuola ha adottato un Protocollo d'accoglienza per gli alunni NAI, al fine di garantire agli studenti pari opportunità di accesso all'istruzione e al successo scolastico. Si utilizzano documenti tradotti in otto diverse lingue. E' attivo nel nostro Istituto il servizio di mediazione linguistica. C'è una forte collaborazione con le agenzie del territorio. Vengono poste in essere varie strategie tra cui in primis il corso di prima alfabetizzazione che prevede un percorso di lingua italiana per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia. La nostra scuola, inoltre, è coinvolta in varie reti che promuovono progetti interculturali: progetto intercultura "DIVERSI MA UGUALI", di cui capofila è l'IC 2 DI PERUGIA e il Progetto Fami, di cui capofila è la Regione Umbria, che dall'anno scolastico 2019/20 fornisce una serie di servizi (aiuto compiti, corsi di italiano L2, sportello, formazione) a supporto degli alunni stranieri. Il progetto è finalizzato a prevenire l'abbandono scolastico attraverso la promozione di percorsi di inclusione socio-linguistica dei minori di origine straniera e di seconda generazione presenti in Umbria. Tra gli interventi previsti dal progetto rientrano la sottoscrizione del Protocollo di rete per una scuola interculturale e l'avvio di un Centro Interculturale Regionale Umbro (CIR), aventi lo scopo di favorire l'integrazione scolastica degli studenti con background migratorio, in un'ottica educativa e di valorizzazione delle diversità nella attuale società multiculturale. Inoltre la Regione Umbria, in merito alla L.18, ha finanziato il nostro progetto "Insieme nella torre di Babele". Il progetto ha come obiettivo l'apprendimento dell'Italiano come L2 per tutti gli studenti NAI, ovvero neo arrivati nel nostro Paese, per facilitare la comprensione interculturale e l'integrazione tra bambini provenienti da nuclei familiari dei vari continenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2023



| | |
|------------------------------------|--|
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Responsabile | Funzione strumentale Inclusione e accoglienza alunni stranieri |
| Risultati attesi | <p>1. Attivare interventi di recupero e consolidamento in L2 e matematica facendo ricorso a: - funzionamento per gruppi a classi (o al massimo a classi parallele) in orario extracurricolare; (implementando le ore ove possibile.); - monitoraggio della frequenza e dei risultati. - percorsi che potenzino e mirino alla comprensione del testo e all'arricchimento del lessico; - attivazioni di percorsi per classe, o classi parallele, in base alle criticità rilevate in italiano e matematica, in orario scolastico o extrascolastico (da preferire attività extrascolastiche per una maggiore esposizione alla lingua). - Impiego flessibile, del personale (ex potenziamento o risorse interne) con ore a disposizione per supportare le classi, o gruppi di alunni con maggiori difficoltà; 2. Promuovere progetti che implicino attività extrascolastiche di aggregazione come sport, teatro, coro... 3. Promuovere corsi di italiano L2 per genitori; 4. Promuovere una formazione di didattica in L2; 5. Promuovere microprogetti che tendano a far conoscere la cultura di appartenenza delle nazionalità presenti nel nostro istituto, organizzati, per classi parallele o a classe e renderle buone pratiche condivisibili. 6. Progetto "INSIEME NELLA TORRE DI BABELE", finanziato dalla Regione Umbria con presentazione progetto per la l.18/90. Grazie a questi fondi, e all'interno del progetto, una delle azioni previste è organizzare corsi di ITALIANO L2 per alunni NAI svolto da esperti. 7. Adozione del Protocollo per Accoglienza alunni Stranieri. 8. Progetto di PRIMA ALFABETIZZAZIONE, svolto dalle insegnanti di classe. 9. La scuola ha organizzato una raccolta di adesione per genitori e docenti parlanti altre lingue straniere, a titolo gratuito e volontario, per traduzioni e mediazioni all'arrivo di alunni NAI a</p> |



scuola.

Attività prevista nel percorso: Team di tutoring per i nuovi docenti di sostegno

Descrizione dell'attività

Ad oggi nelle scuole primarie del nostro Circolo sono presenti 53 alunni con certificazione I.104 e 49 insegnanti di sostegno di cui 15 di ruolo mentre gli altri a tempo determinato. Nelle scuole dell'infanzia invece sono presenti 16 alunni con I.104 e 14 insegnanti di sostegno di cui 3 di ruolo. La maggior parte delle insegnanti precarie incaricate sul sostegno non possiedono la specializzazione ed in alcune situazioni sono alla prima esperienza. In questi ultimi anni il nostro Circolo Didattico, visto l'importante aumento di alunni con I.104, i molteplici docenti con contratti a tempo determinato ed i loro differenti livelli di formazione, ha creato un nuovo Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che comprende oltre alla Funzione Strumentale che coordina l'intero gruppo altre, cinque referenti. Nello specifico vi è una referente per gli alunni BES con PDP, una referente per lo studio, la gestione e formazione per l'adozione del nuovo P.E.I. Ministeriale e responsabile dei materiali inclusivi, una referente per gli educatori del Comune e per la gestione di situazioni di disabilità legate all'aspetto comportamentale e due referenti per gli alunni con BES della scuola dell'infanzia. La Funzione Strumentale ed i vari Referenti si riuniscono varie volte durante l'anno (circa una volta al mese), partecipano a varie formazioni e supportano il personale docente dividendosi i vari plessi del Circolo. La Funzione Strumentale oltre a coordinare il gruppo inclusione si occupa anche dell'affiancamento iniziale ed in itinere di tutte le docenti di sostegno. Solitamente vengono organizzati tre incontri di Equipe, il primo ad ottobre dove viene spiegato il funzionamento del Circolo, la modulistica varia e lo svolgimento dei vari glo e la condivisione del modello P.E.I. , in questa



seduta viene inoltre condiviso il Vademecum per le insegnanti di sostegno. Nel mese di dicembre viene fatto un nuovo incontro incentrato sulla valutazione intermedia e sullo scambio di buone prassi. Nel mese di aprile il gruppo si confronta in merito alla Verifica finale del P.E.I. e riguardo le risorse necessarie per l'anno successivo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzione strumentale area BES

Risultati attesi

La scuola si propone di: Sviluppare nelle educazioni attività didattiche per classi parallele che promuovano l'inclusione. Inserire nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione nuove figure (Referenti) che possano supportare le insegnanti di sostegno con un'attività di tutoring. Favorire l'alleanza scuola-famiglia per permettere a bambini e bambine di crescere in un contesto sinergico pronto ad accogliere le loro difficoltà e a far fiorire le loro capacità. Costruire un clima sereno in classe, in modo da poter valorizzare le competenze professionali del corpo docente influenzando sul "senso di benessere" diffuso in aula.

Attività prevista nel percorso: Benessere in classe

Descrizione dell'attività

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono infatti importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso. La scuola intende in particolare investire nel potenziamento e sviluppo di attitudini che tendono alla prosocialità, ovvero l'insieme di quelle abilità sociali che una persona mette in atto per aiutare il prossimo e per perseguire



scopi sociali, senza ricercare né pretendere ricompense esterne. Queste abilità, quali l'altruismo, la solidarietà, l'empatia, la collaborazione, la cooperazione, la responsabilità sociale migliorano la qualità delle relazioni interpersonali, riducono atti di violenza e di aggressività, garantiscono il mantenimento del vivere comune e il benessere psicofisico. Non solo, mettere in atto un comportamento prosociale, consente alla persona di percepirsi come competente, efficace, utile e meritevole di autostima, e infine di contribuire alla costruzione di un ambiente sereno e collaborativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Responsabile di progetto

Risultati attesi

La scuola si propone di fornire ai docenti spunti e indicazioni metodologiche per sviluppare in alunni e docenti le competenze e le abilità prosociali nella prassi didattica quotidiana, affinché gli alunni di oggi siano cittadini consapevoli di domani, in particolare: Far acquisire ai docenti conoscenze, competenze e capacità utili affinché possano comprendere la complessità in cui si realizzano l'infanzia e l'adolescenza dei nativi digitali e creare a scuola una cultura della felicità e del benessere. Far acquisire ai docenti consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità educative, impiegando correttamente le proprie potenzialità educative e le capacità comunicative e instaurando relazioni positive con le famiglie e con i colleghi. Favorire il clima di Ben-Essere a scuola e coesione sociale. Prevenire episodi di bullismo e malessere, anche grazie alle azioni messe in opera dal Team per contrastare il fenomeno del Bullismo e del Cyber-bullismo. Favorire l'inclusione sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola prende atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità per ciò che concerne le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza: emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione “alfabetica funzionale” e “multilinguistica”. Si pone altresì l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con l'altro (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza, e sulla capacità di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, sulla capacità di lettura dei contesti e sulla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Ciò premesso, la scuola, pur avendo già da qualche anno posto in essere azioni volte ad implementare sia nei docenti che negli alunni conoscenze e abilità strutturate, riscontra la necessità di fare un ulteriore passo avanti proponendosi di attivare percorsi volti a trasformare la semplice conoscenza strumentale in vera e propria competenza.

Quello in cui viviamo è un mondo che richiede una quantità sempre maggiore di competenze e conoscenze. A partire da quelle digitali, ma non solo. Con le tecnologie che permeano quasi ogni aspetto della nostra quotidianità, dal tempo libero, all'istruzione, al mondo del lavoro, essere in possesso degli strumenti cognitivi per padroneggiarle è cruciale. In questo quadro si inserisce l'urgenza di un nuovo approccio alle discipline Stem (acronimo inglese di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Un approccio che valorizzi il contributo offerto dalle materie scientifiche nel riuscire a leggere e comprendere il funzionamento del mondo in cui viviamo. Con l'acquisizione di competenze fondamentali nel tempo presente, e a maggior ragione in quello futuro, quali l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi più o meno complessi.

Nella competenza digitale in particolare, quindi, non si pone più l'accento solo sulla rete come ambiente di ricerca, ma anche sulla gestione di informazioni e contenuti, sui dati e le identità digitali, sulle abilità di riconoscimento di software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e capacità di interagire efficacemente con essi. Al primo posto non tanto gli aspetti tecnici, che pure rimangono, ma soprattutto l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la



collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali e la sicurezza, la capacità di programmare e condividere.

Le competenze di base di lettura e scrittura e le conoscenze in campo linguistico, sia nella madrelingua che in Inglese come L2, costituiscono la base per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. Interventi formativi per il rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e per lo sviluppo delle competenze in lingua madre consentono di compensare svantaggi culturali, economici e sociali, garantendo il riequilibrio territoriale e di ridurre la dispersione scolastica. L'analfabetismo funzionale è uno dei fenomeni più diffusi e preoccupanti degli ultimi anni. Moltissimi adulti sono analfabeti funzionali perché hanno difficoltà a comprendere pienamente testi semplici, con effetti negativi che si riflettono nella vita di tutti i giorni. Per prevenire e contrastare il fenomeno il nostro Circolo ha elaborato un progetto lettura che prevede azioni mirate e che ha come obiettivo principale quello di potenziare la competenza alfabetica funzionale: capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni in forma sia orale sia scritta, in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali.

La competenza multi linguistica, infine, viene intesa non soltanto come comunicazione in lingua straniera poiché le abilità, le conoscenze e le attitudini richieste sono sostanzialmente le stesse della competenza alfabetica funzionale, ma con particolare attenzione allo sviluppo di due ulteriori capacità molto importanti: la mediazione e la comprensione interculturale. Questa competenza, infatti, può definirsi completa solo in presenza di un atteggiamento positivo rispetto alle diversità culturali e un interesse e una curiosità per le lingue e le società differenti dalle nostre.

La Scuola inoltre, con il supporto e la collaborazione delle agenzie del territorio, intende sviluppare ed incrementare negli alunni le competenze sociali e civiche affinché siano in grado di agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, collaborando e partecipando alla vita sociale, prendendo in considerazione anche i punti di vista degli altri, in modo da costruire una continuità fra le conoscenze previste dal curriculum dell'ed. civica anche per quanto riguarda la tematica dello sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e la conoscenza e tutela del patrimonio del territorio e i comportamenti degli alunni nel proprio ambiente di vita reale. L'intento della scuola è dunque quello di promuovere lo sviluppo di queste competenze con un approccio olistico poiché gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscano lo sviluppo di competenze in un altro. L'innovazione, nella nostra scuola, si evidenzia anche nell'adeguare la proposta formativa ai cambiamenti evolutivi, sociali e culturali mantenendo l'alunno al centro del sistema. L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e



l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò grazie all'adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni, proposte didattiche e modalità di verifica e valutazione, coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curriculum. I percorsi didattici messi a punto, infine, vengono formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Rafforzare la progettazione di UDA per classi parallele creando momenti di raccordo per i coordinatori di classi parallele, in modo da poter strutturare il lavoro in maniera il più possibile univoca.
- Costruire banche dati per informazioni che consentano di mantenere memoria "riattivabile" delle attività svolte, degli strumenti utilizzati nella pratica, degli stessi prodotti del lavoro e, insieme, rendere leggibili ad altri i percorsi messi in atto.
- Sviluppare strumenti di raccolta osservazioni e griglie di valutazione delle prove di realtà per competenze, per classi parallele.
- Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze.
- Stimolare e valorizzare le eccellenze all'interno delle classi parallele.



- Promuovere azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in difficoltà secondo modalità didattiche inclusive.
- Sviluppare nelle educazioni attività didattiche per classi parallele che promuovano l'inclusione.
- Promuovere le competenze chiave trasversali – imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale
- Formalizzare le buone pratiche implicite, in modo che le attività didattiche innovative e proficue non restino ad appannaggio del singolo docente, ma divengano patrimonio condiviso per il bene formativo di tutti gli studenti del Circolo.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Aumentare il numeri di classi e docenti coinvolti nei **Progetti eTwinning**; la piattaforma di cooperazione virtuale è lo strumento per l'innovazione didattica e digitale e per l'internazionalizzazione della scuola che gli Stati possono adottare a sostegno dell'apprendimento delle competenze chiave e che costituisce una opportunità unica per le istituzioni scolastiche, consentendo ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.
- Delineare, pianificare e progettare il piano di sviluppo europeo per la presentazione della domanda di accreditamento all'**azione KA1 del programma ERASMUS+**. Tale accreditamento permetterà allo staff dell'istituto scolastico di partecipare a mobilità transnazionali di formazione che permetteranno un aumento qualitativo delle competenze relative agli ambiti formativi evidenziati nel piano di sviluppo europeo.
- Delineare, pianificare e strutturare progetti di partenariato strategico all'interno dell'



azione KA2 del programma Erasmus+

- Promuovere e mantenere la **proficua partnership** con il prestigioso Mary Immaculate College dell'Università di Limerick (Irlanda) all'interno del programma **Erasmus+ Higher Education** al fine di ospitare studenti tirocinanti madrelingua inglese da inserire nelle nostre scuole dell'infanzia e della prima classe della scuola primaria.
- Implementare le ore di attività digitali praticate in laboratorio, sperimentandosi fattivamente su programmi di videoscrittura e di grafica, oltre ad acquisire i primi elementi del linguaggio di programmazione (coding, robotica...).
- Proporre percorsi che portino al raggiungimento di competenze atte a conseguire, potenzialmente, una certificazione informatica ufficialmente riconosciuta.
- Dare piena applicazione al curricolo verticale di informatica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Moltiplicare le esperienze di outdoor learning, promuovendo ed estendendo alle altre scuole l'utilizzo dell'Aula Verde e, nel tempo, poter anche replicare l'allestimento di spazi esterni simili in altri plessi del Circolo.
- Dotare l'istituzione scolastica di uno spazio interno Snoezelen dove tutti gli alunni possano fare esperienze multisensoriali piacevoli volte al benessere psico-fisico privilegiando la relazione.
- Allestire e rendere fruibile a tutte le scuole il laboratorio STEM.
- Aprire le biblioteche del Circolo al territorio per la consultazione e il prestito, grazie anche alla catalogazione tramite la piattaforma opensource Qloud-scuola, con la partecipazione attiva di



insegnanti, alunni e genitori.

- Rendere le biblioteche un luogo di incontro, condivisione e apprendimento esperienziale attraverso iniziative anche extrascolastiche e con la collaborazione di associazioni del territorio.
- Allestire nella Biblioteca innovativa Biblio 3.0 un luogo specifico per la lettura ad alta voce per i più piccoli, ispirato alla filosofia didattica Snoezelen che comporta esperienze emotivamente stimolanti ed inclusive.
- Utilizzare a regime l'aula TEAL, aprendola a tutti i plessi del circolo, e potenziando le aule di informatica presenti nei diversi plessi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Ad oggi, è stata accettata la candidatura per la Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole.



Aspetti generali

Il nostro Istituto ha come priorità quello di creare un ambiente di apprendimento inclusivo cercando di offrire il più possibile opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza attraverso progetti di vita e percorsi personalizzati di apprendimento. L'intento è quello di fornire quanti più stimoli nei diversi ambiti cercando così di andare a valorizzare i punti di forza di ciascuno. Nello specifico il nostro Istituto, sulla base di un'attenta analisi del contesto e dei bisogni, ha deciso di arricchire l'attività formativa nei seguenti ambiti:

- Ambito linguistico, al fine di potenziare le competenze linguistiche nella madre lingua e le competenze di base di lettura e scrittura si mira a potenziare il Progetto lettura e ad attivare corsi di formazione per insegnanti e genitori su tecniche pratiche e operative sulla lettura ad alta voce.
- Ambito matematico-scientifico con il progetto Rally Matematico Transalpino si intende sviluppare le competenze matematico-scientifiche privilegiando l'aspetto collaborativo e sociale dell'apprendimento.
- Lingua Inglese, con i progetti Etwinning, Children on stage, English Connection, CLIL, Certificazione linguistica Cambridge YLE-Starters si vogliono sviluppare le competenze linguistico-comunicative in lingua inglese attraverso attività significative, stimolanti, motivanti ed immersive.
- Ambientale, attraverso i progetti Il mondo che vorrei, Orti a scuola si vuole costruire una continuità fra le conoscenze previste dal curriculum dell'ed. civica per quanto riguarda la tematica "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio" (D.M. 35 del 22/06/202) e i comportamenti degli alunni nel proprio ambiente di vita reale.
- Digitale, particolare attenzione viene data allo sviluppo delle competenze in ambito tecnologico e digitale andando a lavorare in particolar modo anche sulle competenze sociali e civiche. (Programma il Futuro, Generazioni connesse) La finalità dei percorsi è da un lato di incrementare le competenze digitali degli alunni e dall'altro sviluppare consapevolezza sull'uso degli strumenti digitali così da prevenire fenomeni di cyber bullismo.
- Espressività, al fine di favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive vengono proposte attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa in campo artistico ed espressivo attraverso attività teatrali, musicali in particolare di coro e di sviluppo delle competenze motorie (Attività teatrali e musicali, Attività motoria).

Il DPR n. 275/99, all'articolo 8, comma 2 prevede che: "2. Le istituzioni scolastiche determinano,



nel Piano dell'offerta formativa il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, a norma del comma 1, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. Nella determinazione del curriculum le istituzioni scolastiche precisano le scelte di flessibilità previste dal comma 1, lettera e).”

La scuola può applicare al curriculum, attraverso una specifica integrazione al POF, una quota di flessibilità relativa all'attività che si vuole inserire nel curriculum e affidarla all'esperto esterno (a condizione che le competenze necessarie non siano già presenti all'interno dell'istituto).

In questo caso si consiglia di utilizzare risorse delle famiglie o dell'amministrazione comunale e di assegnare all'insegnante presente all'attività un ruolo attivo di collaborazione con l'esperto e di supporto agli alunni e non di semplice assistenza passiva.

Pertanto, non esiste una norma che vieti alle scuole di utilizzare esperti, scelti ovviamente attraverso regolare procedura comparativa, se questi rientrano nelle scelte curriculari che la scuola adotta nella sua autonomia

Conclusivamente, la possibilità di ricondurre l'intervento dell'esperto all'interno della quota di flessibilità del curriculum a disposizione della scuola è sicuramente percorribile, a condizione che questo sia previsto all'interno del PTOF e la scuola rispetti i criteri e le procedure per l'individuazione dell'esperto disciplinati dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165 del 2001.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| V PIAN GENNA/MONTES. "SANTUCCI" | PGAA00203E |
| VILLAGGIO KENNEDY "MONTESSORI" | PGAA00204G |
| IL PICCOLO PRINCIPE V CORTONESE | PGAA00208Q |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI" | PGEE00200L |
| LOC. S.LUCIA SUBBORGHI | PGEE00201N |
| BELLOCCHIO ISTITUTO | PGEE00202P |
| MADONNA ALTA "DON MILANI" | PGEE00204R |
| VILLAGGIO KENNEDY | PGEE00207X |
| D.D. 2 CIRC. PERUGIA COMPAROZZI | PGEE002137 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

Con D.M. 742 del 3/10/2017 viene adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (allegato A del D.M. 742 del 3/10/2017), tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati dell'apprendimento di alunne ed alunni (D.lgs. n. 62/2017 art. 1). La valutazione ha finalità FORMATIVA ed EDUCATIVA: concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze.



Insegnamenti e quadri orario

D.D. 2[^] CIRCOLO "COMPAROZZI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: V PIAN GENNA/MONTES. "SANTUCCI"
PGAA00203E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLAGGIO KENNEDY "MONTESSORI"
PGAA00204G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL PICCOLO PRINCIPE V CORTONESE
PGAA00208Q

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOC. S.LUCIA SUBBORGHI PGEE00201N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BELLOCCHIO ISTITUTO PGEE00202P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MADONNA ALTA "DON MILANI"
PGEE00204R**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAGGIO KENNEDY PGEE00207X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. 2 CIRC. PERUGIA COMPAROZZI
PGEE002137

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza a quanto stabilito con la LEGGE 20 agosto 2019, n. 92, art. 3, per ogni anno scolastico sono state previste 33 ore curricolari da destinare all'insegnamento dell'educazione civica, con una scansione temporale di circa un'ora settimanale, modificabile secondo le necessità della classe e le scelte didattiche dei singoli docenti. Per salvaguardare l'interdisciplinarietà di tale insegnamento, si è evitato di individuare una disciplina alla quale affiancare l'esplicazione dei contenuti dell'educazione civica, ma spetta all'intero team di classe o di sezione individuare in sede di programmazione settimanale le conoscenze specifiche dell'educazione civica, opportunamente esplicitate nel curricolo verticale del circolo, e coniugarle alle diverse discipline di studio coinvolte di volta in volta, per "evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari".

Approfondimento

La scuola articola il proprio orario di lavoro docente e ATA su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

SCUOLE PRIMARIE: Dall'a.s. 2018/19 è stato modificato l'orario di apertura delle Scuole Primarie, con ampio consenso dell'utenza che ha avuto modo di esprimersi attraverso un pubblico sondaggio. Si è quindi passati da una distribuzione su sei giorni, con il sabato di apertura delle scuole a settimane alterne, ad un'organizzazione che accorpa il tempo scuola di 27 ore settimanali su cinque giorni, dal



lunedì al venerdì. L'unica eccezione rimane la scuola primaria Villaggio Kennedy, strutturata come plesso a tempo pieno, con il tempo scuola di 40 ore distribuito su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per 8 ore quotidiane. L'orario di lezione delle scuole primarie prevede che le classi possano entrare in ogni plesso dalle 8:00 alle 8.05, così come l'orario di uscita si pone alle 13:30 per i plessi a tempo normale (27 ore settimanali), solo per le classi quarte e quinte l'orario di uscita si estende sino alle 13,52 in base all'incremento del monte ore previsto per il potenziamento dell'educazione fisica. Il plesso Kennedy, a tempo pieno e con orario di funzionamento distribuito su 40 ore settimanali, inizia la giornata con l'ingresso dalle 8:05 alle 8 .10 e fa perdurare la propria attività fino alle 16.10.

SCUOLE DELL'INFANZIA: Rimane invariato l'orario delle Scuole dell'Infanzia, aperte dalle 8:00 alle 16:00, dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore settimanali.

SERVIZIO DI VIGILANZA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO: Per tutto l'anno, in orario extrascolastico, è disponibile un servizio di vigilanza da parte del personale ATA, sia nel momento di pre-ingresso giornaliero, nei 20 minuti prima dell'orario di apertura, in tutti i plessi delle Scuole Primarie del Circolo. Tale servizio, ovviamente facoltativo, prevede un piccolo contributo economico da parte delle famiglie che ne fanno richiesta. Per informazioni più dettagliate si invita a visitare la pagina del sito istituzionale della scuola <https://secondocircolopg.edu.it>



Curricolo di Istituto

D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Tra i punti di forza del percorso d'istruzione delineato va evidenziato il metodo seguito, il quale struttura un Curricolo che si genera dai Traguardi delle Indicazioni Nazionali 2012 ("Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89") e favorisce il dialogo tra i due ordini di scuola. Sulla base dell'esperienza personale e professionale di ogni insegnante dell'istituto, è stato posto in essere un percorso metodologico-operativo che ha portato alla elaborazione di un curricolo verticale calibrato sulle esigenze e sui bisogni formativi della scuola, personalizzato e condiviso. Da segnalare il ruolo dei docenti dell'infanzia che hanno mostrato quanto l'organizzazione di tale ordine di scuola sia indispensabile per formare i prerequisiti verso gli ordini successivi: agganciare i Traguardi dei campi di esperienza ai Traguardi disciplinari, per quanto vincolato sulla carta, è stato fattivo nella realtà, proprio grazie alla flessibilità argomentativa di tali docenti e alla loro capacità di proiettarsi dentro le discipline. Il Curricolo Verticale di Istituto, di riferimento per tutti i plessi e gli ordini di scuola, è stato elaborato mediante lettura delle Indicazioni Nazionali e scrittura dei curricoli disciplinari, basati sulla definizione delle relative competenze, dall'intero Collegio Docenti diviso in Dipartimenti Disciplinari. Attraverso il Curricolo Verticale si è inteso e si intende perseguire finalità quali: il raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria, la certificazione delle competenze secondo l'attuale normativa, l'esplicitazione e la sistematizzazione di quadri di riferimento per modelli di competenza, la definizione di criteri di valutazione per abilità e conoscenze, l'implementazione di buone pratiche in relazione a competenze, didattica, valutazione. Nel 2017 il curricolo verticale si arricchisce della parte relativa alla tecnologia e informatica: la competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di



declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. 2[^] CIRCOLO "COMPAROZZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Ex pluribus unum

La scuola, grazie alla linea di investimento finanziata con il PNRR, potrà finalmente apportare un organico miglioramento delle sue caratteristiche tecnologiche, strutturali e, conseguentemente, formative. Gli obiettivi del piano si articoleranno su più assi di investimento con una particolare attenzione alla possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla sperimentazione laboratoriale per il rafforzamento delle competenze (in particolare STEM); si tratta del primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'ambiente educativo, in una visione ecosistemica ed olistica, partecipa come attante al processo educativo in maniera tangibile ed incisiva: nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti, grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattica-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. Nello specifico più del 50% delle aule della scuola, pur essendo già dotate di un monitor interattivo, necessitano di un "potenziamento digitale" che rafforzi ed aumenti il coinvolgimento del gruppo classe nell'interazione pedagogica. In molte di queste aule l'inserimento di una workstation con caratteristiche hardware e software specifiche sosterrà e promuoverà una didattica efficace ed innovativa. Software poi come Inprint e/o Symwriter consentiranno il pieno coinvolgimento anche degli alunni BES attraverso la comunicazione aumentativa e strumenti di facilitazione degli apprendimenti e di personalizzazione.

I fondi per il digitale, inoltre, saranno destinati all'acquisto di apparati quali microscopi digitali, kit di robotica e di scienze per la realizzazione in ogni plesso di primaria del Secondo Circolo di un laboratorio fisso o mobile STEM.



La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli.

I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto ed un piano di formazione ad hoc affiancherà tali innovazioni. Alcuni ambienti saranno funzionalizzati ed innovati mediante i fondi PNRR destinati ai nuovi arredi ed alla piccola edilizia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola intende:

- motivare gli studenti perché valorizzano il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva;
- coniugare la teoria e la pratica, realizzando il giusto equilibrio tra astrazione e applicazione;
- personalizzare l'apprendimento: l'alunno viene guidato nel suo processo di maturazione umana e culturale nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento, delle



sue caratteristiche personali, delle sue attitudini.

○ Azione n° 2: Vai con le STEM

Il progetto ha come priorità quella di creare in ogni plesso di scuola primaria dell'Istituto degli spazi modulari o aule dedicate all'insegnamento delle STEM. Nei 5 plessi saranno realizzate delle aule ad hoc laddove possibile o degli spazi dedicati all'interno di laboratori in cui lavorare con le STEM. Ogni spazio sarà fornito di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo ed al benessere relazionale. In quest'ottica il progetto, basato sul TEAL (Technology-Enhanced Active Learning), si propone l'obiettivo di creare spazi che possano coniugare le varie metodologie legate al case-study, al cooperative learning, al tinkering, all'inquiry based learning, ai compiti di realtà, alla didattica laboratoriale abbandonando il concetto di spiegazione frontale passiva. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM è un'occasione privilegiata per il miglioramento dell'efficacia didattica per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per questo ogni spazio sarà fornito di strumenti per lavorare in tutti i campi che coinvolgono le STEM: coding e robotica educativa, l'osservazione e l'elaborazione scientifica, l'esplorazione tridimensionale, il making e la creazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

La scuola si propone di:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Dettaglio plesso: D.D. 2[^] CIRCOLO "COMPAROZZI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Ex pluribus unum**

La scuola, grazie alla linea di investimento finanziata con il PNRR, potrà finalmente apportare un organico miglioramento delle sue caratteristiche tecnologiche, strutturali e, conseguentemente, formative. Gli obiettivi del piano si articoleranno su più assi di investimento con una particolare attenzione alla possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla sperimentazione laboratoriale per il rafforzamento delle competenze (in particolare STEM); si tratta del primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'ambiente educativo, in una visione ecosistemica ed olistica, partecipa come attante al processo educativo in maniera tangibile ed incisiva: nella



convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti, grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattica-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. Nello specifico più del 50% delle aule della scuola, pur essendo già dotate di un monitor interattivo, necessitano di un "potenziamento digitale" che rafforzi ed aumenti il coinvolgimento del gruppo classe nell'interazione pedagogica. In molte di queste aule l'inserimento di una workstation con caratteristiche hardware e software specifiche sosterrà e promuoverà una didattica efficace ed innovativa. Software poi come Inprint e/o Symwriter consentiranno il pieno coinvolgimento anche degli alunni BES attraverso la comunicazione aumentativa e strumenti di facilitazione degli apprendimenti e di personalizzazione.

I fondi per il digitale, inoltre, saranno destinati all'acquisto di apparati quali microscopi digitali, kit di robotica e di scienze per la realizzazione in ogni plesso di primaria del Secondo Circolo di un laboratorio fisso o mobile STEM.

La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli.

I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto ed un piano di formazione ad hoc affiancherà tali innovazioni. Alcuni ambienti saranno funzionalizzati ed innovati mediante i fondi PNRR destinati ai nuovi arredi ed alla piccola edilizia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola intende:

- motivare gli studenti perché valorizzano il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva;
- coniugare la teoria e la pratica, realizzando il giusto equilibrio tra astrazione e applicazione;
- personalizzare l'apprendimento: l'alunno viene guidato nel suo processo di maturazione umana e culturale nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento, delle sue caratteristiche personali, delle sue attitudini.

○ Azione n° 2: Vai con le STEM

Il progetto ha come priorità quella di creare in ogni plesso di scuola primaria dell'Istituto degli spazi modulari o aule dedicate all'insegnamento delle STEM. Nei 5 plessi saranno realizzate delle aule ad hoc laddove possibile o degli spazi dedicati all'interno di laboratori in cui lavorare con le STEM. Ogni spazio sarà fornito di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo ed al benessere relazionale. In quest'ottica il progetto, basato sul TEAL (Technology-Enhanced Active Learning), si propone l'obiettivo di creare spazi che possano coniugare le varie metodologie legate al case-study, al cooperative learning, al tinkering, all'inquiry based learning, ai compiti di realtà, alla didattica laboratoriale abbandonando il concetto di spiegazione frontale passiva. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM è un'occasione privilegiata per il miglioramento dell'efficacia didattica per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di



comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per questo ogni spazio sarà fornito di strumenti per lavorare in tutti i campi che coinvolgono le STEM: coding e robotica educativa, l'osservazione e l'elaborazione scientifica, l'esplorazione tridimensionale, il making e la creazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola si propone di:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● ETWINNING

I progetti eTwinning si rivolgono agli alunni di tutte le scuole Primarie e dell'Infanzia del Circolo e si inseriscono all'interno di un curriculum educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono di aumentare e costruire sia nei docenti che negli alunni l'identità Europea e il senso di appartenenza all'Unione anche attraverso la promozione, lo sviluppo e il potenziamento dell'apprendimento delle lingue, tramite percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti, quali partenariati, scambi, gemellaggi elettronici, corrispondenze e mobilità con alunni e docenti di scuole europee. Nelle scuole del circolo sono già attivi da alcuni anni progetti di gemellaggio elettronico eTwinning grazie ai quali docenti ed alunni entrano in contatto, condividono e lavorano con coetanei e colleghi di altre scuole europee promuovendo così la costruzione di un'identità nazionale e sovranazionale, sperimentando la cooperazione, la diversità culturale e le potenzialità delle nuove tecnologie. I progetti eTwinning favoriscono l'innovazione didattica attraverso una efficace integrazione delle TIC, dimensione europea, capacità imprenditoriale e creatività. Le attività si diversificheranno a seconda dei progetti di volta in volta presentati e realizzati. Ogni docente o gruppi di docenti in accordo con le scuole partners struttureranno, secondo le modalità e i tempi previsti dalla Virtual Community Etwinning, il loro percorso formativo evidenziando per ogni progetto gli obiettivi, la procedura di lavoro e i risultati attesi. I progetti in programma nel primo e secondo quadrimestre coinvolgono e coinvolgeranno tutti i plessi dell'Istituto Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare il lavoro in rete tra scuole europee. Creare un'apertura affettiva, cognitiva ed emotiva nei confronti di culture e ambienti diversi sia negli alunni che nei docenti; Costruire l'identità Europea e il senso di appartenenza all'Unione; Sviluppare un ambiente di apprendimento collaborativo e innovativo; Aumentare in maniera reale e significativa la motivazione all'apprendimento e allo studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale. Offrire agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, specialmente in relazione alla didattica collaborativa e agli aspetti pedagogici collegati all'uso delle tecnologie in un contesto internazionale; Contribuire a modernizzare i sistemi scolastici rendendoli più attraenti ai giovani. L'impatto educativo e formativo del percorso e dei singoli progetti dovrà evidenziarsi in termini di: a. aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli insegnanti e degli alunni alla partecipazione ai progetti di gemellaggio elettronico; b. innovazione della didattica relativa all'insegnamento della lingua inglese con particolare riferimento alle nuove tecnologie e al lavoro collaborativo; c. numero crescente di classi partecipanti ai progetti; d. coinvolgimento di tutta l'istituzione scolastica nell'ambito della dimensione europea; e. aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni e degli insegnanti verso l'apprendimento e l'insegnamento della lingua inglese non solo come veicolo comunicativo ma anche come strumento di conoscenza culturale. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze- promuovere le competenze sociali e civiche Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE YLE-“STARTERS”

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi IV delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curriculum educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità degli alunni e delle alunne, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2. Per rendere significativo il percorso effettuato durante tutta l'esperienza scolastica, gli alunni avranno la possibilità di vedere riconosciute, secondo parametri di riferimento europeo, le loro abilità e competenze linguistiche misurandosi con una vera e propria prova d'esame la Certificazione YLE Starters. L'esame prevede la verifica e la valutazione standardizzata delle quattro skills fondamentali: listening, speaking, reading and writing. L'organizzazione didattica si articola in: – Incontri informativi/formativi per docenti di L2 in modalità online/in presenza – Strutturazione del percorso didattico in collaborazione con l'Accademia Britannica di Perugia(unico centro provinciale autorizzato per la certificazione Cambridge)in funzione dell'esame finale. – Attività didattiche in classe con focus sui contenuti e sulle strategie metodologiche previste dal syllabus della certificazione YLE- STARTERS, esercitazione e simulazione prove d'esame con specifici libri di testo e materiale reperibile nel sito <http://www.cambridgeenglish.org/exams/young-learners-english/> – n.3 interventi in modalità online di due ore ciascuno per ogni classe IV e V con esperti madrelingua dell'Accademia Britannica di Perugia con simulazione dell'esame-sezione Listening and Speaking – Esame conclusivo livello STARTERS degli alunni che ne hanno fatto specifica richiesta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'impatto educativo e formativo del percorso dovrà evidenziarsi in: a. aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni e degli insegnanti verso l'apprendimento e l'insegnamento della lingua inglese; b. significativa e reale acquisizione delle quattro skills di base in riferimento al CEFR; c. partecipazione nelle prove d'esame. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze. promuovere le competenze sociali e civiche Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne e esterne (docenti L2, esperti esterni madrelingua)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CHILDREN ON STAGE



Il progetto si rivolge agli alunni delle classi IV e V delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curriculum educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in tale ambito si propongono di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi ed esperienze nuove, significative ed emotivamente coinvolgenti. L'attività di drammatizzazione è uno strumento formidabile di cui ci si può avvalere per perseguire molteplici finalità didattiche ed educative. Avvicinarsi al testo teatrale, alla lettura ad alta voce, allo storytelling consente di vivere davvero le situazioni concrete e reali permettendo al bambino di vivere attivamente la lingua, anziché assimilarla. Il progetto si articolerà in 8 incontri di un'ora ciascuno e uno spettacolo finale. Il percorso formativo si svilupperà partendo da una lezione introduttiva e conoscitiva dell'esperto e del percorso da svolgere. In una seconda fase l'esperto e le insegnanti concorderanno il copione da rappresentare in base ai contenuti interdisciplinari, al livello di conoscenza della lingua inglese e al numero degli alunni. Negli ulteriori incontri l'esperto procederà al lavoro di drammatizzazione con gli alunni per la messa in scena dello spettacolo finale. L'esperto sarà costantemente supportato dall'insegnante di L2 in orario curricolare per consentire e consolidare la memorizzazione e l'interiorizzazione delle parti assegnate durante gli incontri. L'esperto e il docente di classe lavoreranno in completa sinergia durante le lezioni curricolari di L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi: Supportare e potenziare l'apprendimento della lingua inglese curricolare attraverso l'utilizzo del corpo, la gestualità e la voce; attivare e



consolidare la conoscenza della lingua inglese con la produzione orale, affiancato dal linguaggio corporeo espressivo; creare uno spazio comunicativo, attivo ed espressivo per connettere gli alunni fra di loro. Tale percorso formativo inoltre si pone ulteriori obiettivi: - aumento di una reale e significativa motivazione all'apprendimento/studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale; - Valorizzazione delle competenze linguistiche in L2; - Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media), comunicative e creative anche e attraverso una lingua straniera; - Favorire e promuovere il senso di appartenenza ad un gruppo che persegue un obiettivo comune e condiviso, accrescendo il senso di responsabilità individuale interdipendenza positiva all'interno del gruppo. Da un punto di vista linguistico si prevede un arricchimento lessicale, l'acquisizione e il consolidamento di strutture linguistiche, la sensibilizzazione all'ascolto e alla comprensione in L2. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze, promuovere le competenze sociali e civiche. Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CLIL-CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le classi delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curriculum educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini e a costruire l'unitarietà del sapere, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi didattici e metodologici innovativi, significativi e coinvolgenti. I progetti CLIL rappresentano un tassello



importante per la costruzione di un sapere unitario e integrato nell'ottica di una acquisizione sempre più consapevole e significativa delle competenze linguistiche e comunicative in una lingua straniera. Le attività si diversificheranno a seconda dei progetti di volta in volta presentati e realizzati nelle singole classi. Potranno essere coinvolte tutte le discipline di insegnamento (Arte, Educazione Fisica, Geografia, Italiano, Matematica, Scienze, etc) scegliendo tra i contenuti via via proposti durante l'intero anno scolastico. I tempi settimanali andranno da 1 a 3 ore a seconda della classe, del contenuto proposto e delle attività da realizzare. Per ogni percorso proposto e realizzato saranno previste attività di verifica e valutazione attraverso la predisposizione di prove scritte ed orali. Si realizzeranno prodotti finali e di documentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi: - Aumento di una reale e significativa motivazione all'apprendimento/studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale; - Sviluppare e valorizzare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento "reale"; -Educare ad un approccio interculturale del sapere; -Favorire l'educazione plurilingue; -Formare ed educare le nuove generazioni secondo una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere; -Offrire agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, specialmente in relazione alla didattica collaborativa e agli aspetti pedagogici e metodologici collegati all'uso del CLIL; -Sviluppare e valorizzare nei docenti, L2 e curricolari, una migliore padronanza della lingua inglese; - Contribuire a modernizzare i sistemi scolastici



rendendoli più attraenti ai giovani. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze- promuovere le competenze sociali e civiche

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

● CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto nasce in risposta all'esigenza di supportare il bambino nel delicato momento del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria I° per prevenire e limitare lo svantaggio e rinforzare la motivazione offrendogli l'opportunità di conoscere gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, gli insegnanti e il metodo di lavoro. Per facilitare l'accesso/inserimento nei nuovi ordini di scuola agli alunni delle sezioni e delle classi quinte di Scuola Primaria vengono organizzati nel periodo Dicembre/Gennaio percorsi di conoscenza delle scuole vicine attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali. Inoltre, per quanto riguarda la continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di I° grado, a conclusione del primo quadrimestre, in un ulteriore incontro, gli insegnanti dei due ordini di scuola saranno impegnati a lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni ai fini della predisposizione delle prove di ingresso da somministrare in Settembre; nel periodo Marzo/Maggio in ciascuna classe quinta sarà svolta da un docente di Scuola Secondaria di I° una lezione frontale di ca. 2 ore; in Maggio è fissato un momento finale di scambio e valutazione delle esperienze realizzate; in Giugno un incontro finalizzato alla presentazione degli alunni ai fini della formazione delle classi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Prevenire il disagio e conseguire il successo formativo. Riduzione dello scarto tra le valutazioni in uscita Scuola Primaria e termine della prima classe della Scuola Secondaria di primo grado. Continuità e orientamento: Realizzare un progetto articolato, condiviso e sistematico in continuità verticale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SAFER INTERNET "GENERAZIONI CONNESSE"



(SIC ITALY II)

Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Primo Grado e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado ed intende offrire al sistema scolastico un percorso guidato che consenta, ad ogni Scuola partecipante al processo, di riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento. **PRIMA AZIONE:** Compilazione di un questionario, identificazione del Profilo della Scuola e individuazione del Piano di Azione personalizzato. **SECONDA AZIONE:** il Piano di Azione individuato dal gruppo di compilazione, dovrà essere presentato alla scuola, agli studenti e ai genitori durante una giornata dedicata alla presentazione del patto formativo a settembre o in altri specifici momenti di consultazione che verranno individuati, ad inizio anno scolastico, per facilitare la condivisione del processo. Il documento "Piano di Azione", una volta approvato, dovrà essere firmato dalla Dirigenza Scolastica e inviato definitivamente attraverso form online presente nella pagina Piano d'Azione. Seguirà la realizzazione del Progetto. **TERZA AZIONE:** il processo si chiude con la condivisione dei risultati e del documento di Policy di e-Safety finale, l'autovalutazione del percorso e il riconoscimento dei risultati raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento; usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni Scuola arriverà ad elaborare tramite il percorso guidato (Piano di Azione). Adozione, da parte della scuola, di una Policy di e-safety, auto prodotta, intesa come insieme di norme comportamentali, procedure e prassi che includa: la visione del fenomeno, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico e la prevenzione e la gestione delle problematiche connesse. Competenze Chiave e di Cittadinanza: promuovere le competenze sociali e civiche.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Aule | Aula generica |

● ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN OSSERVATORIO DELLA SCUOLA A PIENO TEMPO

Organizzazione di una rete di scuole a pieno tempo della regione finalizzata a promuovere e



valorizzare le peculiari componenti valoriali e pedagogico-didattiche di un tale sistema educativo; Gestione di esperienze di formazione-aggiornamento per le figure professionali impegnate in tali scuole; monitoraggio di alcune esperienze particolarmente interessanti in atto in vari contesti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

La scuola a pieno tempo in questo ultimo decennio non ha vissuto stimolanti occasioni di rinforzo motivazionale, organizzativo e pedagogico-didattico tali da essere considerata una vera e propria opportunità educativa e didattica di eccellenza, nonché una peculiarità formativa di valore, per le numerose famiglie che hanno maturato nel tempo questa scelta. Emerge l'esigenza di organizzare occasioni di incontro, di confronto e di riflessione che, con cadenze temporali, possano offrire stimoli professionali e motivazionali a sostegno di contesti educativi e istituzionali fortemente impegnativi e coinvolgenti come quelli del pieno tempo. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze, promuovere le competenze sociali e Civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● PROGETTO BIBLIOTECA

•Realizzazione di prestiti; •organizzazione di laboratori anche a tema in occasioni particolari (la Giornata della Memoria, dei Diritti dell'Infanzia, dell'Ambiente, la Festa della Donna,ecc);
•incontri in biblioteca con le classi, a partire dal primo anno di scuola, allo scopo di suscitare l'interesse per la lettura come attività di svago (leggere per sognare, leggere per divertirsi, leggere per crescere) e di far recepire la biblioteca non solo come luogo di ricerca e consultazione, ma anche come spazio "piacevole" della scuola in cui è possibile scambiarsi impressioni ed idee sui libri e sul mondo. •raccolta e archiviazione di materiale didattico: brevi recensioni compilate dagli alunni e dagli insegnanti come suggerimenti di lettura, reperibili in un raccoglitore in biblioteca; •preparazione di materiale per attività di approfondimento nelle varie discipline; •"Un libro da... spolverare": capolavori trascurati da ri-spolverare, suggeriti con cadenza mensile; •" Patente di lettore": tessera a punti per premiare i lettori più assidui; • gare a gruppi in classe su letture comuni; •corsi di formazione per insegnanti sull'organizzazione e la gestione della biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il progetto nasce dall'esigenza di allargare l'ambiente formativo supportando attività di promozione della lettura: il piacere di curiosare tra i libri, prendere confidenza, scegliere il testo che più ti convince sono buone pratiche che sensibilizzano il piacere e la scoperta della lettura, soprattutto a livello di Scuola Primaria dove sono davvero pochi gli alunni in grado di scegliere i libri da soli, sia recandosi in una biblioteca pubblica, sia (cosa ancora più rara) entrando in una libreria. E' in biblioteca (non sempre la famiglia insegna a leggere) che gli alunni possono scoprire tanti libri diversi e trovare, magari, quello giusto per loro. E i già lettori possono consolidare la loro abilità, scoprendo attraverso nuovi libri nuovi mondi. La biblioteca avrà una selezione di oltre cinquecento libri, corredati da una serie di strumenti tipici per gli adulti, abbonamenti annuali a riviste specializzati nel settore, app con relativi strumenti informatici per il loro utilizzo. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze- promuovere le competenze sociali e Civiche

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|----------------|
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Aula generica |

● PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto mira a garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle



proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali; proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva; orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo. Le attività che verranno svolte saranno: disegni e attività grafico-pittoriche; visione e uso di materiale multimediale attività ed esperienze che facciano riferimento alle Indicazioni di Cittadinanza e Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'insegnamento delle attività alternative costituisce un servizio strutturale obbligatorio per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La nota MEF del 7 marzo 2011 chiarisce che l'attività alternativa deve svolgersi in di gruppo o individualmente, con la presenza di docenti appositamente designati e all'interno dei locali della scuola. E' compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ma è nell'ambito delle classi parallele che la programmazione viene declinata per renderla didatticamente fruibile in base alla fascia d'età degli alunni coinvolti. La finalità del progetto è di contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - sviluppare una iniziale consapevolezza verso i valori della vita - promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima - valorizzare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità - prendere consapevolezza della propria identità



personale, sociale e culturale - promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi - promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di disabilità - rafforzare le capacità critiche e creative - imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di regole condivise - favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto per gli altri - sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

● PROGETTO CONTITOLARITA'

Attività previste: - insegnamento alternativo alla religione cattolica; - insegnamento per gruppi di livello, di lavoro o approfondimento, per classi aperte in ambito matematico, linguistico, antropologico. - uso dello strumento informatico per classi con numero di alunni superiori alla disponibilità di macchine; parte della classe usa le macchine mentre l'altra parte può svolgere una attività di tecnologia o di approfondimento disciplinare. - insegnamenti individualizzati in classe o fuori, - gruppi, anche per classi aperte, per laboratori dell'area espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto contitolarità prevede che gli insegnanti assegnati alla classe collaborino entrambi in orario frontale con gruppi di alunni o con interventi individualizzati per quegli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o ritmi e tempi di lavoro più dilatati. Le finalità del progetto sono quelle di: - prevenire l'insuccesso scolastico e garantire l'inclusione, - supportare e migliorare l'attività didattica attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e stimolanti, - migliorare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso percorsi significativi. Gli obiettivi del progetto sono: - Sviluppare un'iniziale consapevolezza verso i valori della vita; - Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima; - Valorizzare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità, - Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e Culturale; - Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti nei comportamenti socioaffettivi ed emotivi; - Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di disabilità; - Rafforzare le capacità critiche e creative; - Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi; - Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri; - Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Obiettivi formativi e competenze attese: Competenze chiave e di cittadinanza - Promuovere le competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Elettrotecnica

Informatica

Multimediale

● PROGETTI L.18/1990 REGIONE UMBRIA

Verranno utilizzate diverse modalità operative: tecniche artistiche, narrative, fotografiche, audiovisive. ATTIVITA' PREVISTE: - Visite guidate, dinamiche, interattive e animate - Laboratori fotografici e interattivi - Attività ludiche - Simulazioni archeologiche e di produzione artistica - Laboratori artistici: Action painting, Autoritratti e ritratti, Pittura en plein air, Terracotta e lavorazione argilla, Graffito antico moderno, Frottage, Camaieau, Papier Collé, Cartapesta, Collage, Intaglio vegetale, Gesso e materiali plasmabili, Origami e papercraft, graffitismo, pannelli pittorici e grandi composizioni. - Fiabe motorie e animate - Giochi di ruolo - Laboratori audiovisivi - Linea plastica e animata del tempo - Laboratori con materiali poveri e naturali - Costruzione di plastici - Scrittura creativa e collettiva - Laboratori di narrazione e teatrali - Tecniche di scrittura antica (scrittura cuneiforme, geroglifici, lettere capitali su argilla, papiro, carta di gelso, gesso e pietra) Il metodo proposto è attivo, secondo la metodologia del learning by doing, ovvero imparare facendo, con l'obiettivo di sostenere la comprensione dei processi didattici e di potenziare la rielaborazione critica di quanto appreso. In ogni laboratorio storico ed artistico, verrà data massima attenzione ai percorsi interculturali. L'arte e la storia diventeranno mezzi di incontro interculturale e di integrazione in cui si potranno incrociare e approfondire percorsi artistici e popolazioni di diversi paesi del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Risultati attesi: - Fornire nuovi strumenti e chiavi di lettura agli alunni partecipanti; - Attivare percorsi di incontri interculturale e di integrazione attraverso l'arte e la storia; - Essere di supporto e sostegno all'attività didattica tramite l'apprendimento attivo dei laboratori; - Far diventare i partecipanti consapevoli del patrimonio storico e culturale; - Rendere i partecipanti attori del patrimonio storico e culturale.

Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PRE E POST-SCUOLA: INSIEME PER L'ACCOGLIENZA



Il Progetto PRE E POST-SCUOLA: INSIEME PER L'ACCOGLIENZA è finalizzato all'accoglienza degli alunni al fine di venire incontro alle necessità delle famiglie e soprattutto per creare un clima sereno e piacevole in cui i bambini si sentano accolti. Sarà svolta attività di accoglienza e sorveglianza dei minori pre e post scuola, 20 minuti prima dell'ingresso scolastico e 20 minuti dopo l'orario di uscita degli alunni. Obiettivi del progetto sono: -Provvedere all'accoglienza ed alla sorveglianza dei minori all'interno di uno spazio attrezzato e specificamente programmato, che permetta forme d'intrattenimento creativo e di socializzazione; - Agevolare le famiglie degli utenti, nella gestione del tempo ed in particolare degli impegni quotidiani; - Offrire una risposta alla domanda di diversificazione e flessibilità degli orari degli uffici e dei servizi per conciliare gli orari di lavoro e degli spostamenti con i tempi della genitorialità e del lavoro di cura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Rafforzare gli apprendimenti degli spazi di autonomia personale, andando a sviluppare la competenza di gestione di sé che rende ogni alunno in grado di costruirsi un bagaglio personale che gli permetterà di orientarsi nel mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



“LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA A.S. 2019-2020” PROGETTO DI RICERCA-AZIONE PER UNA INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO COME PREVISTO DALLA LEGGE 170/10 E DALL'ART 7 DEL DECRETO MIUR N. 5669 DEL 12 LUGLIO 2011

Prove di scrittura spontanea da effettuare subito all'inizio dell'anno scolastico in modo tale da permettere agli insegnanti di avere maggiori informazioni circa le caratteristiche dei bambini e conseguentemente avere la possibilità di adattare la metodologia d'insegnamento fin dall'inizio. Il progetto prevede l'utilizzo di prove semplici, rapide da somministrare e poco costose, in termini sia di strumentazione che di impiego di risorse specialistiche; queste caratteristiche rendono facile la sua impiegabilità e replicabilità nel corso degli anni. Seguiranno 3 incontri (uno a Perugia, uno a Foligno e uno a Terni) per condividere la correzione delle prove di scrittura spontanea. Nel mese di ottobre attività di formazione con la dott.ssa Ventriglia docente di scuola primaria pratico-operativa per impostare il lavoro da svolgere durante l'anno e si terrà in tre sedi: Perugia, Foligno e Terni. A gennaio verranno somministrate le prove di dettato. Dopo l'inserimento dei dati in tabella, è prevista la trasmissione delle stesse via mail e la consegna del cartaceo delle sole prove dei bambini in difficoltà. Gli incontri di restituzione con gli esperti verranno organizzati a febbraio. Ad aprile sarà organizzato sportello in tre sedi durante il quale gli insegnanti potranno confrontarsi con gli esperti su casi particolari. A maggio è prevista la seconda prova di dettato e riconoscimento delle parole. Come a gennaio si dovrà effettuare l'inserimento dei dati in tabella, la trasmissione via mail delle tabelle e la consegna del cartaceo delle prove solo dei bambini risultati a rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura un numero rilevante di bambini del primo anno della Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere, molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno controllate con interventi mirati e specifici. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate, contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di classe prima e seconda del Circolo. Individuare le difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al loro recupero per contribuire concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Affrontare in forma multidisciplinare le difficoltà di apprendimento provvedendo all'individuazione precoce e intervenire con strumenti adeguati acquisiti mediante la formazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e esterne

● ACCOGLIENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Allestimento di un ambiente confortevole e accogliente, attività ludiche all'interno della scuola e all'aperto in giardino, attività didattiche (lettura di racconti, storie, canti, conversazioni, manipolative, grafico-pittoriche, di ruolo, utilizzo della LIM), attività motorie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accoglienza rispettosa dei bisogni dei bambini nel segno del benessere dei nuovi iscritti e della continuità degli altri bambini già frequentanti. Positivo inserimento dei bambini del primo anno. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità degli alunni per favorire l'inclusione. Accettare il nuovo ambiente extra-familiare e le nuove figure di riferimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ENGLISH CONNECTION

"English Connection" è un percorso formativo rivolto alle classi terze del circolo e si inserisce all'interno di un curriculum educativo e didattico che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in tale ambito si propongono di promuovere la sensibilizzazione, alfabetizzazione e acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti. Il progetto nello specifico è volto a promuovere l'aspetto



comunicativo e funzionale nel processo di insegnamento-apprendimento della lingua inglese, superando i modelli didattici uniformi e lineari per favorire processi inclusivi di apprendimento che intendono offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno mirando al successo formativo di ognuno dei nostri alunni. Il percorso intende partire dalla lettura delle preconoscenze e dagli interessi emersi nei diversi gruppi classe per muoversi nell'ottica di un apprendimento attivo con il ricorso ad attività ludiche ed interattive che attivano la capacità di attenzione, la creatività e il desiderio di essere parte di un gruppo. Il percorso prevede l'intervento settimanale di un'ora da parte di un docente madrelingua esperto di didattica della lingua inglese che, in collaborazione con l'insegnante di classe, arricchisce l'offerta formativa con contributi specifici e stimolanti. Gli interventi dell'esperto madrelingua saranno di 10 ore totali per ogni gruppo classe e avverranno in presenza. L'esperto esterno in linea con il format progettato e in sinergia con i docenti di classe, programmerà settimanalmente i contenuti linguistici da proporre nelle classi durante gli incontri settimanali di L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo prioritario di introdurre la lingua inglese attraverso esperienze situate e in contesti reali e significativi nell'ottica dell'inclusione. Attraverso l'uso di strumenti tecnologici e digitali si vogliono inoltre potenziare le competenze comunicative perseguendo i seguenti obiettivi: ridurre le disparità di opportunità formative; incrementare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nei confronti della comunicazione in una lingua straniera; favorire la fiducia reciproca e l'interazione mediante attività motivanti che tengano conto della dimensione collettiva del gruppo; sostenere la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione. Da un punto di vista linguistico si prevede l'arricchimento lessicale, il consolidamento e l'acquisizione di strutture linguistiche, l'innalzamento dei livelli di istruzione, il potenziamento dei saperi e delle competenze, la sensibilizzazione all'ascolto e alla comprensione in L2. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze, promuovere le competenze sociali e civiche. Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture



tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

| | |
|-----------------------|-------------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interne e esterne |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

● GREENCOMP SCHOOL

Il progetto europeo GreenCom School, in accordo con documenti di raccomandazione politica "European Skills Agenda for Sustainable Competitiveness, Social Fairness and Resilience" (2020) e "European Education Area by 2025" (2020) editi dalla Commissione Europea, mira alla formazione dei docenti intesi come i principali promotori e attori chiave del cambiamento educativo e del passaggio ad un ambiente più ecosostenibile e ad un'economia "più verde". Dato che i sistemi di istruzione e formazione hanno il compito di sostenere l'intero processo di transizione è necessario sostenere lo sviluppo di competenze verdi in tutti gli attori del sistema scuola in accordo con il quadro di riferimento europeo "GreenComp: the European sustainability competence framework".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere e favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale richieste dalle raccomandazioni dell'UNESCO del 2015 e dall' Agenda 2030. Attraverso le azioni messe in atto ci si pone l'obiettivo prioritario di formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e di incidere sulle sorti del pianeta, attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri in un mondo fortemente interrelato, in costante evoluzione. Il progetto si pone l'obiettivo di implementare le competenze degli insegnanti delle scuole primarie in materia di sostenibilità ambientale affinché possano strutturare, all'interno del curriculum, percorsi formativi integrati e capaci di sviluppare negli alunni la capacità di immaginare e progettare un futuro sostenibile, attento al consumo delle risorse, agli impatti ambientali, all'inquinamento e alla qualità della vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● COMPAGNI DI SCUOLA

Il progetto "Compagni di scuola" vuole creare spettatori competenti e critici tramite l'acquisizione del linguaggio cinematografico e di competenze tecniche atte all'ideazione e al



montaggio di un cartone animato o film. L'intento è quello di coinvolgere la popolazione scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso l'analisi di tematiche trasversali, proposte con visione di film, la riflessione su di esse e la rielaborazione a più livelli attraverso il linguaggio cinematografico e lo studio delle sue tecniche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il progetto Il piccolo cinematografo ha come intento quello di promuovere nei bambini la conoscenza e il piacere per il cinema con lo scopo di educare lo "spettatore bambino" all'immagine attraverso la scoperta attiva e critica dell'arte cinematografica. Un percorso di didattica con il cinema che utilizza la forza comunicativa delle immagini in movimento e propone modelli di media literacy con esperienze laboratoriali e di comunità. Il percorso intende inoltre: favorire e sviluppare una gestione autonoma e consapevole del rapporto con la sfera dell'informazione e della comunicazione audiovisiva, educare ai media fornendo capacità di riflessione, di decodifica, di uso attivo e di consapevolezza critica, mediante la fruizione del testo audiovisivo e l'uso delle nuove tecnologie e potenziare le capacità espressive, immaginative e creative. Gli obiettivi del percorso sono: - Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio cartoon e/o filmico, - Avviare gli alunni a comprendere la trama di un filmcartone animato, le sue caratteristiche e la sua colonna sonora, - Promuovere la conoscenza e il piacere per il cinema, - Partecipare a uno spettacolo cinematografico con interesse, - Saper cogliere messaggi nel linguaggio cinematografico, - Cogliere le dinamiche emotive che caratterizzano i personaggi, - Offrire agli alunni una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale, - Sviluppare lo spirito di osservazione critico e la disponibilità all'ascolto, - Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico, - Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo, - Rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un



gruppo per uno scopo comune, - Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui, - Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione, - Favorire l'acquisizione mediata del rispetto delle regole, - Rielaborare una storia attraverso linguaggi verbali e non verbali, - Acquisire il concetto di successione temporale, - Stimolare a una duplice linea di lettura.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Elettrotecnica |
| | Informatica |
| Aule | Aula generica |

● PARTICIPACTION

ParticipAction intende affrontare alcune problematiche comportamentali (isolamento volontario, bullismo e cyberbullismo, illegalità) che riguardano i minori della fascia di età 11/17 del territorio di Perugia, cercando anche di prevenire tali problematiche fin dalla fascia di età 6/10. Tali problematiche comportamentali portano molto spesso all'abbandono scolastico e comunque a un basso rendimento, una scarsa propensione a proseguire gli studi oltre l'obbligo ed una pressoché nulla partecipazione culturale. Gli obiettivi del progetto, quindi, si possono riassumere nella prevenzione e nel contrasto a fenomeni di isolamento, bullismo e illegalità attraverso un insieme coordinato di attività basate su metodologie partecipative che coinvolgeranno, in maniera complementare, sia i bambini e i ragazzi beneficiari diretti, sia le loro famiglie, sia le comunità in cui essi vivono. La partecipazione diventa un modo innovativo di vivere la comunità e di costruire una comunità davvero educante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Con riferimento ai bambini e ragazzi minorenni (tra i 6 e i 17 anni) che vivono nei quartieri individuati si vuole: - Prevenire e ridurre i fenomeni di auto-isolamento; - Prevenire e ridurre i fenomeni di bullismo e cyber bullismo; - Prevenire e ridurre comportamenti devianti, illegalità e dipendenze; - Favorire la partecipazione culturale anche nei piccoli centri; - Coinvolgere e fornire supporto a genitori e familiari; - Coinvolgere e attivare la comunità di quartiere come comunità educante. .Le competenze di tipo cognitivo su cui il progetto si concentra sono, quindi: - le competenze tecniche necessarie a sviluppare alcuni prodotti digitali o ad usufruire di alcune tecnologie hardware e software, trasmesse attraverso gli "Spazi aperti" e la realizzazione partecipata delle mappe di comunità; - la conoscenza del territorio e delle realtà che in esso si muovono, perseguita attraverso la realizzazione partecipata di una "mappa di comunità" (<http://www.mappadicomunita.it/>); - le tecniche di redazione e lettura di un testo normativo, promosse attraverso la realizzazione partecipata di codici di comportamento condivisi a livello di scuole partner; - le competenze tecniche ed artistiche necessarie a mettere in scena uno spettacolo teatrale, promosse attraverso la metodologia del Teatro d'Animazione Pedagogico (Pini G., Il Teatro d'Animazione Pedagogico, 2011); - le competenze tecniche necessarie a registrare un brano musicale di qualità professionale, quelle necessarie a realizzare un progetto in 3D e poi stamparlo, quelle necessarie ad utilizzare una Lavagna Interattiva Multimediale mettendo a disposizione dei destinatari spazi attrezzati all'interno delle scuole; - la cultura



generale (arti espressive, musica, teatro, cinema, letteratura, etc.) attraverso la costruzione di una Rete di operatori culturali, i "Contact Point" e dei servizi volti a facilitare la partecipazione culturale.

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interne e esterne |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Elettrotecnica |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| Aule | Aula generica |

● IL MONDO CHE VORREI

Il progetto di Circolo è finalizzato a costruire una continuità fra le conoscenze previste dal curriculum dell'ed. civica per quanto riguarda la tematica "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio" (D.M. 35 del 22/06/202) e i comportamenti degli alunni nel proprio ambiente di vita reale. In linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 dell'ONU, propone un approfondimento delle tematiche ambientali, ponendosi come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la costruzione di ambienti di vita sani, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute e il benessere psicofisico. Il progetto prevede l'intervento di esperti in classe e durante le uscite didattiche per approfondire tematiche specifiche e proporre laboratori significativi, al fine di incentivare la conoscenza del mondo, acquisire abilità in ambito sociale, scientifico, tecnologico ed incrementare il senso civico negli alunni. Prevede altresì una formazione per insegnanti di approfondimento su contenuti e metodologie didattiche che



possano essere utili all'insegnamento, al fine di incentivare la didattica per competenze. Infine si prevedono incontri di condivisione delle tematiche di "sviluppo sostenibile" e di "educazione ambientale" con le famiglie e con i cittadini del quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'Istituto, con il supporto e la collaborazione delle agenzie del territorio, intende sviluppare ed incrementare negli alunni: le competenze sociali e civiche affinché siano in grado di agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, collaborando e partecipando alla vita sociale, prendendo in considerazione anche i punti di vista degli altri; le competenze in ambito scientifico, affinché gli alunni vengano incentivati ad utilizzare le conoscenze acquisite e le metodologie apprese per comprendere il mondo, osservando l'ambiente circostante, rilevando i bisogni e le necessità, identificando le problematiche presenti, presentando proposte di soluzioni e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; le competenze in ambito tecnologico, per comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della corresponsabilità di ogni cittadino; la competenza di imparare ad imparare, partecipando attivamente alle attività e apportando il proprio contributo personale (service learning), reperendo, organizzando, utilizzando informazioni da

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

I problemi presentati, motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. La classe si suddivide in gruppi ognuno dei quali si assume il compito di risolvere uno o più problemi. Gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune. Gli alunni hanno l'occasione di discutere sull'interpretazione del testo del problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna, di sostenere le proprie affermazioni, di verificare il lavoro svolto. Le attività previste sono le seguenti: esercitazioni in gruppo usando i problemi proposti gli anni precedenti, prove di allenamento con simulazione della gara, partecipazione a due prove ufficiali con la presenza della coordinatrice della sezione territoriale di ARMT, in base ai punteggi riportati nelle prime due prove, eventuale partecipazione alla competizione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze Traguardo di risultato: Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri



di valutazione condivisi e correlati al curricolo Verticale Obiettivo di processo: Curricolo, progettazione e valutazione: Formalizzare un nuovo curricolo verticale riferibile al profilo dell'allievo ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITA' MOTORIA

L'attività motoria sarà proposta secondo itinerari gradualmente e processi di apprendimento organici e commisurati all'età, allo sviluppo e alle effettive potenzialità. A tal fine le attività saranno programmate pensando non solo alle finalità didattiche, ma anche alle acquisizioni e ai successi pregressi, alle difficoltà incontrate, alle manifestazioni di interesse. Perché nulla sia lasciato al caso, anzi...per valorizzare e arricchire con competenze specifiche questi "momenti di apprendimento" si richiedono interventi di esperti individuati tra personale qualificato (Laurea in Scienze motorie/Diploma ISEF con formazione specifica documentata) che offrano effettiva consulenza e Collaborazione al docente della disciplina. E' inoltre prevista la strutturazione, attraverso l'azione pacifica del gioco e l'interiorizzazione dei valori insiti nello spirito sportivo, di percorsi d'apprendimento (lezioni frontali, lavori di gruppo, gioco di squadra, simulazioni, laboratori e altre modalità...) adeguati ai livelli di partenza e rispettosi delle specifiche identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Offrire a ciascun alunno il diritto di praticare attività motoria che gli consenta di esprimere il suo innato bisogno di movimento e, al tempo stesso, sensibilizzare le famiglie sull'importanza dei benefici derivanti dal suo regolare svolgimento, implementando sinergie con la cultura del territorio atta a supportare i processi di inclusione e di integrazione. Far conoscere e valorizzare l'educazione al movimento e tutte le componenti della globalità espressiva nel rispetto delle differenze individuali e peculiarità dei bambini in difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● ORTI A SCUOLA

La natura del progetto è laboratoriale con frequenti occasioni di uscita dall'aula per vedere, osservare, toccare, odorare, sentire, raccogliere, per poi tornare in classe che è il luogo della riflessione da condividere in gruppo, della classificazione di dati, dello studio più approfondito, della verifica. Molteplici i linguaggi utilizzati: verbale, iconico, fotografico, sensoriale,



manipolativo e le tecniche linguistiche: la relazione, la mappa, lo schema, la scheda tecnica, il questionario, il grafico, la poesia, la visione di filmati. Il progetto prevede una serie di attività che porteranno alla realizzazione finale di uno spazio di apprendimento basato sulla biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze, Promuovere le competenze sociali e civiche Obiettivo di processo- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise. Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione Attivare percorsi didattici adeguati per favorire l'integrazione di tutti gli alunni. Incrementare il processo di ascolto, attenzione e osservazione diretta e potenziare il rispetto delle regole attraverso lo stare bene insieme, la condivisione, la collaborazione, modificando e smussando aspetti individualistici e prevaricatori insiti in alcuni alunni. Promuovere un'efficace ed effettiva collaborazione tra scuola e famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● A TEATRO "CON CLASSE"

Il carattere pratico degli incontri laboratoriali rende i partecipanti i veri protagonisti dell'esperienza. Attraverso esercizi di improvvisazione verbale, mimico gestuale, di concentrazione sarà potenziata l'attitudine all'ascolto e la capacità di intervenire nei modi e nei tempi opportuni. Gli incontri laboratoriali saranno essenzialmente di carattere pratico: i partecipanti stessi saranno i veri protagonisti dell'esperienza. La musica accompagnerà le azioni teatrali per dare il ritmo e movimento agli esercizi. Si focalizzeranno tecniche per acquisire la capacità di associare le pause teatrali all'uso corretto della punteggiatura. Sarà potenziata l'attitudine all'ascolto e la capacità di intervenire nei modi e nei tempi opportuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per la sua altissima ricaduta socializzante il progetto intende facilitare la sinergia tra l'espressione della propria individualità e l'attitudine a familiarizzare, promuovere l'integrazione, aiutare a scoprire e migliorare il proprio stile comunicativo. Si propone inoltre di rendere partecipativo il percorso educativo di tutti gli alunni incrementando la motivazione all'apprendimento, la fiducia in se stessi, l'attitudine alla cooperazione ai fini di un'efficace azione inclusiva, maturando competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. Si prospetta infine di favorire l'inclusione e l'integrazione attraverso strategie didattiche che promuovono il pluralismo e l'intercultura. Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze- Promuovere le competenze sociali e civiche Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● OFFERTE CULTURALI E OPPORTUNITA' EDUCATIVE

Il Comune di Perugia predispone da anni un Programma di Offerte Culturali e di Opportunità Educative rivolte alla scuola dell'infanzia e dell'obbligo, con l'intento di favorire la maturazione dei processi di conoscenza e socializzazione e la lettura del territorio ai fini educativi, per garantire la piena realizzazione del diritto allo studio. Questo progetto è rivolto al mondo della Scuola e alle sue specifiche esigenze con spirito di aperta collaborazione e nella prospettiva di un sistema formativo integrato. Le proposte sono distinte per aree progettuali, e in particolare riguardano: IL CORPO E IL MOVIMENTO L'UOMO E L'AMBIENTE I LINGUAGGI ESPRESSIVI E CONOSCITIVI LA CITTA' A MISURA DI BAMBINO Ogni singola classe, in base alle proprie caratteristiche e necessità sia formative che educative, si attiverà in autonomia sia per modalità che per tempistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare gli apprendimenti degli ambiti disciplinari a seconda della tematica di interesse, andando a sviluppare le competenze di ogni alunno e rendendolo così in grado di costruirsi quel bagaglio personale che gli permetterà di orientarsi nel mondo. Favorire la consapevolezza di sé; promuovere riflessioni critiche sui propri comportamenti rispetto alle regole di convivenza civile, dell'impegno responsabile e dell'alterità, privilegiando il dialogo quale dimensione costitutiva della relazione. Aprirsi al territorio, comprendendone la realtà naturale, storico-artistica e sociale, in un'ottica di prosocialità attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IN... CANTO PER INFANZIA E PRIMARIA

I contenuti musicali seguono la progettualità delle classi e si intersecano con gli argomenti trattati nel corso dell'anno. La metodologia adottata privilegia la laboratorialità e il lavoro di gruppo. Il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa



valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto corale, giochi di ascolto che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. La pratica musicale corale rappresenta una vera e propria strategia che può aiutare concretamente il superamento di eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Intento del progetto è rendere partecipativo il percorso educativo di tutti gli alunni incrementando la motivazione all'apprendimento, la fiducia in se stessi, l'attitudine alla cooperazione ai fini di una efficace azione inclusiva. Risultati didattico-educativi attesi: maggior interesse, coinvolgimento e motivazione verso la musica, maggior coesione nel gruppo classe, maggior consapevolezza di sé e delle proprie capacità espressive, corretta impostazione della voce e dell'intonazione, sviluppo dell'orecchio musicale, sviluppo della percezione sensoriale, sviluppo della sfera affettiva ed emotiva, sviluppo delle capacità interpretative, sviluppo delle capacità espressive, potenziamento delle capacità comunicative, socializzazione, integrazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● LINGUA INGLESE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Canti, filastrocche, dialoghi, giochi motori, giochi di memoria, giochi di abbinamento parola immagine e movimento, attività grafico-pittoriche e schede operative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Si intende dare a tutti i bambini della scuola dell'infanzia l'opportunità di ampliare, attraverso la conoscenza di un'altra lingua, il proprio patrimonio linguistico. Promuovere la conoscenza di



una seconda lingua. Avvicinare il bambino alla lingua inglese in modo piacevole e divertente. Favorire la motivazione all'apprendimento di una seconda lingua Avviare la capacità di ascolto, comprensione ed espressione dei primi elementi orali della lingua inglese attraverso proposte ludiche che appartengono al mondo del bambino Usare semplici strutture e vocaboli in situazioni comunicative Familiarizzare con gli elementi di una nuova lingua confrontandoli con quelli della lingua italiana in un contesto di interazione affettivo-relazionale. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità dei bambini per favorire l'inclusione.

| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

● MINDnART-Progetto Erasmus+ KA220

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS EURO, 2021), lo stress è attualmente il rischio più pronunciato per la salute dei bambini, in età scolare, possono subire pressioni da diverse fonti, genitori, insegnanti, coetanei e dalla società in generale. Questa pressione può assumere molte forme, alle quali i bambini devono rispondere e adattarsi. Il continuo stress e l'incertezza creati dalla pandemia COVID-19 hanno pesato molto sui bambini e molti di loro hanno difficoltà ad affrontare le difficoltà emotive. Gli studenti con scarse opportunità a causa delle loro difficoltà socioeconomiche, che vivono in zone rurali o vulnerabili hanno maggiori probabilità di manifestare sintomi di stress o addirittura depressione. Gli studenti di età inferiore ai 12 anni non hanno ancora sviluppato tutte le capacità necessarie per gestire l'incertezza pertanto hanno bisogno di sostegno e guida da parte degli adulti per capire ed affrontare il cambiamento e l'incertezza. Questo progetto dunque prende in considerazione la grande necessità di potenziare gli studenti vulnerabili con meccanismi di coping psicologico e di progettare interventi artistici creativi per migliorare la loro soddisfazione di vita, il senso di benessere e la capacità di sviluppare abilità decisionali, elementi importanti per l'apprendimento permanente e per condurre una vita significativa. Pertanto, le organizzazioni coinvolte in questa proposta credono fermamente che, rafforzando le capacità degli insegnanti



della scuola primaria di sostenere il benessere dei bambini, i tratti caratteriali e la resilienza allo stress all'interno del programma scolastico combinato e innovativo, aiuterà gli studenti a gestire lo stress per diventare adulti indipendenti e gestire le sfide future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Revisione curricolo di istituto -realizzazione guida per docenti con attività strutturate già implementate nelle classi che prendono parte al progetto -acquisizione competenze socio-emotive dei docenti -abbassamento livello dello stress negli alunni della scuola primaria e innalzamento del proprio benessere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne-esterne



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

MindnART è un progetto finanziato dal programma Erasmus+ azione KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education

● Accoglienza tirocinanti irlandesi-Erasmus Higher Education (scuola infanzia-primaria)

Il nostro istituto in partnership con il Mary Immaculate college dell'Università di Limerick ospita nelle scuole dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria dei tirocinanti irlandesi provenienti dal prestigioso college. >Tale attività si inserisce all'interno del programma Erasmus+-Higher Education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Valorizzazione differenze cultural - Potenziamento competenze linguistiche docenti -Prime



esperienze di alfabetizzazione della lingua inglese -Motivazione all'ascolto e alla scoperta degli altri

| | |
|-------------|------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
|-------------|------------------------|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|----------|
| Biblioteche | Classica |
|-------------|----------|

Aule

Magna

● PROGETTO EIPASS

Il programma EIPASS Junior prevede 7 moduli con una selezione di argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni (livello base) e alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni (livello avanzato). All'esito dell'esame viene rilasciata la Certificazione EIPASS Junior.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il metodo didattico utilizzato nel programma EIPASS Junior: • da un lato fornisce le informazioni e gli strumenti utili ad acquisire competenze ICT di base, in linea con quanto previsto dal Syllabus di Elementi di Informatica per la scuola dell'Obbligo (documento MIUR, 2010) • dall'altro stimola la riflessione dei protagonisti del percorso formativo, indicando i possibili utilizzi degli strumenti ICT in ottica metodologica. Fra le 8 competenze chiave indicate, le due che maggiormente trovano cittadinanza in questo percorso, senza escludere le altre, sono: • la competenza digitale • la competenza alfabetica funzionale.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Viso e corpo-cambia: triste o felice sempre qualcosa dice

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi



Obiettivi previsti:

- Esplorare, esprimere e comunicare con il corpo le proprie emozioni
- Riconoscere e discriminare i segnali verbali e non che esprimono emozioni e sentimenti propri e altrui
- Individuare emozioni e sentimenti dei protagonisti delle storie

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso trasversale nasce dall'esigenza di sviluppare nei b/i comportamenti e atteggiamenti prosociali (di fiducia, collaborazione e amicizia) attraverso la conoscenza di sé e delle proprie e altrui emozioni per porre le basi di una serena ed equilibrata vita di relazione.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Per un albero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere le principali risorse della natura;

Saper distinguere elementi naturali;



Utilizzare consapevolmente le risorse ambientali;

Intuire la responsabilità individuale nella tutela dell'ambiente;

Conoscere le regole sociali e civiche;

Acquisire comportamenti responsabili di salvaguardia e di rispetto nei confronti dell'ambiente;

Sperimentare i concetti del prendersi cura di sé, dell'ambiente e della comunità sociale;

Stimolare la creatività attraverso l'utilizzo di materiali di recupero.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In occasione della "Giornata internazionale dell'Albero"(21 novembre 2021) ogni sezione del plesso ha adottato un albero nella selva peruviana, con l'aiuto della Comunità di Shintuya, per contribuire a combattere la deforestazione. I bambini, inoltre, sono stati sensibilizzati a prendersi cura del loro pianeta attraverso la lettura di racconti, l'ascolto di canzoni, la visione



di filmati e mediante l'osservazione e l'esperienza diretta dell'ambiente che li circonda.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Merende ecologiche

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici



Risultati attesi

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, promuovendo il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.

Acquisire una prima consapevolezza del concetto di ambiente ed assumere atteggiamenti corretti per preservarlo.

Rilevare e rispettare le regole in differenti contesti e impegnarsi a portare a termine il lavoro o un semplice impegno preso

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso "MERENDE ECOLOGICHE" è stato pensato per condividere con i bambini l'aspirazione verso un nutrimento genuino e un ambiente più pulito, a partire dalle azioni della quotidianità. Abbiamo osservato che le merende confezionate producono una grande



quantità di rifiuti: dai cestini della classe abbiamo stimato che ognuno di noi ha prodotto più di due rifiuti durante la ricreazione! Come fare quindi per nutrirsi bene rispettando la natura? L'unica strada è avviare il pensiero verso una nuova consapevolezza. Non sarà semplice cambiare abitudini, perché le confezioni delle merendine e dei prodotti per i bambini sono realizzate con colori accesi, personaggi e sorprese divertenti proprio per attrarre la loro attenzione e il loro interesse. Questo non significa però che le merende confezionate sono le merende migliori.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Navighiamo in sicurezza

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni in maniera adeguata al contesto

Assimilare il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile

Comprendere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana

Ricavare informazioni pertinenti al proprio scopo attraverso la navigazione, seguendo le indicazioni dell'insegnante

Conoscere i rischi relativi all'ambiente virtuale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Nella realtà dei “nativi digitali” è necessario predisporre attività atte a maturare un uso sempre più consapevole dei device già nei primi anni della Scuola Primaria. I bambini devono iniziare a comprendere i rischi della navigazione e ad utilizzare internet in maniera rispettosa degli altri, delle regole e dell’ambiente delle relazioni virtuali e reali vissute.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● I rifiuti e la biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile promuovendo il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura
- Praticare correttamente la raccolta differenziata
- Proporre soluzioni idonee a problemi rilevati e impegnarsi a perseguirli

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

E' stata presentata ai bambini l'agenda 2030 come guida per una missione da compiere per salvare il nostro Pianeta. Sono state poi approfondite due tematiche: il problema dei rifiuti (tipi di rifiuti, raccolta differenziata e progetto RAEE Gesenu) ed il tema della Biodiversità (esseri viventi e concetto ecosistema , collegamento scuola -fattoria)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Giornata mondiale della Terra.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere e applicare comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.

Conoscere e applicare le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri .

Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento e i disastri ambientali e attivare comportamenti corretti all'utilizzo moderato delle risorse.



Praticare correttamente la raccolta differenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni dopo aver studiato alcuni argomenti di scienze, tra i quali i diversi tipi di energia e la Terra, hanno visionato alla Lim dei video sulla giornata mondiale della Terra, si sono confrontati tra loro e poi hanno svolto una verifica che richiedeva di descrivere i comportamenti corretti da adottare per salvaguardare il nostro Pianeta; il riconoscimento di loghi che si riferivano all'ambiente, motivare per iscritto la propria scelta e per finire disegnare uno slogan corredato da una didascalia per la giornata della Terra.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● PROGETTO EMOZIONARTE "OTOTEMAN"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Obiettivi per Educazione Civica:

- **COSTITUZIONE:** Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà, conoscere l'organizzazione della nostra



società e delle istituzioni politiche ed assumere atteggiamenti attivi e rispettosi nella comunità.

- SVILUPPO SOSTENIBILE: Attivare comportamenti corretti e consapevoli all'utilizzo moderato delle risorse, alla salvaguardia dell'ambiente e della salute e al rispetto dei beni pubblici e comuni.

Obiettivi per Arte e Immagine:

- Produrre immagini con diversi intenti comunicativi: narrativi, rappresentativi e comunicativi in modo creativo con varie tecniche;

- Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...) riconoscendone gli elementi fondamentali (linee, colori, volume, forme, spazio)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso seguito è stato svolto utilizzando come "filo conduttore" il Totem nell'arte. Prima il Totem nell'arte dei nativi americani inteso come simbolo condiviso di una società e



successivamente l'opera "Totem" di Sandro Scarlet installato nel Parco D'arte RespirArt in Val di Fiemme nelle Dolomiti in Trentino Alto Adige. Il percorso del Totem, inoltre, ha fatto da guida e ponte fra l'arte e l'aspetto emotivo che "nasconde" e al tempo stesso "narra" un'opera d'arte. L'attuazione del progetto prevede l'utilizzo di strumenti strutturati e non, materiale plastico-grafico-pittorico, il supporto di immagini sia figurative che tattili, opere d'arte e della musica, di strumenti tecnologici di diverso tipo. Il progetto vede il coinvolgimento di tutte le insegnanti della classe, in base alle competenze di ognuno. Il progetto è interdisciplinare e coinvolge più discipline.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● RELAZIONI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà ed assumere atteggiamenti attivi nella comunità. Cogliere il valore del patrimonio naturale, culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.
Esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni in maniera adeguata al contesto ed ascoltare e rispettare le opinioni degli altri.
Utilizzare diversi dispositivi digitali per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche seguendo le istruzioni dell'adulto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Tutte le attività proposte sono finalizzate a creare un clima di benessere in classe: partendo dalla valorizzazione delle positività proprie ed altrui e riflettendo sulla ricchezza delle diversità, i bambini saranno portati ad avere una migliore concezione di sé e uno sguardo fiducioso verso gli altri.

Si rifletterà anche sull'importanza delle relazioni con l'ambiente vissuto, sull'importanza della natura come elemento essenziale del benessere psicologico.

I prodotti dei bambini verranno poi montati in un "saggio di comunità" da divulgare, grazie alla partecipazione al progetto di circolo "Il piccolo cinematografo".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● GREENCOMP SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere e favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale richieste dalle raccomandazioni dell'UNESCO del 2015 e dall' Agenda 2030. Attraverso le azioni messe in atto ci si pone l'obiettivo prioritario di formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e di incidere sulle sorti del pianeta, attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri in un mondo fortemente interrelato, in costante evoluzione. Il progetto si pone l'obiettivo di implementare le competenze degli insegnanti delle scuole primarie in materia di sostenibilità ambientale affinché possano strutturare, all'interno del curricolo, percorsi formativi integrati e capaci di sviluppare negli alunni la capacità di immaginare e progettare un futuro sostenibile, attento al consumo delle risorse, agli impatti ambientali, all'inquinamento e alla qualità della vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto europeo prevede la formazione iniziale dei docenti in materia di sostenibilità ambientale, una successiva sperimentazione delle attività progettate dai docenti nelle classi, il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti universitari affinché si sviluppino nei diversi attori una "mente sostenibile". Nella parte finale sarà organizzato un evento di condivisione e di disseminazione dei risultati e saranno realizzate tre pubblicazioni GreenComp "Body of knowledge", una per i docenti della scuola primaria, una per gli studenti universitari che vogliono diventare insegnanti e una per gli adulti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Finanziamenti azione Erasmus-LS



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

V PIAN GENNA/MONTES. "SANTUCCI" - PGAA00203E

VILLAGGIO KENNEDY "MONTESSORI" - PGAA00204G

IL PICCOLO PRINCIPE V CORTONESE - PGAA00208Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari, secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Nella Scuola dell'Infanzia non è prevista la misurazione degli apprendimenti, in quanto non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti gli esiti raggiunti dai bambini. Pertanto si valuta per:- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni; ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;

- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. La sintesi delle osservazioni permette poi di passare alla valutazione degli apprendimenti attraverso l'analisi della situazione iniziale, la verifica intermedia e la verifica finale che si traduce in un giudizio sintetico per ogni bambino.

Al termine della Scuola dell'Infanzia è prevista la compilazione di un documento di passaggio alla Scuola Primaria che tiene conto del curricolo verticale per competenze elaborato da un gruppo di



progetto nell'a.s. 2015-16. Si tratta di un percorso condiviso tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per valutare, attraverso una scala di giudizio da 1 a 4, esperienze ed apprendimenti che preparano allo sviluppo delle competenze disciplinari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La rilevazione delle capacità comportamentali e relazionali nella scuola dell'infanzia ricade inevitabilmente nella valutazione delle competenze di Educazione Civica, alle quali è riconosciuta una forte valenza all'interno della scheda di passaggio alla scuola primaria. Queste infatti declinano, in maniera trasversale a tutti i campi di esperienza, i traguardi dello sviluppo nell'ambito della costruzione del sé (identità e appartenenza), nella relazione con gli altri e in rapporto con la realtà naturale e sociale e aiutano a finalizzare l'azione educativa verso lo sviluppo integrale del bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La rilevazione delle capacità comportamentali e relazionali nella scuola dell'infanzia ricade inevitabilmente nella valutazione delle competenze di Educazione Civica, alle quali è riconosciuta una forte valenza all'interno della scheda di passaggio alla scuola primaria. Queste infatti declinano, in maniera trasversale a tutti i campi di esperienza, i traguardi dello sviluppo nell'ambito della costruzione del sé (identità e appartenenza), nella relazione con gli altri e in rapporto con la realtà naturale e sociale e aiutano a finalizzare l'azione educativa verso lo sviluppo integrale del bambino.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI" - PGEE00200L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari, secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Nella Scuola dell'Infanzia non è prevista la misurazione degli apprendimenti, in quanto non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti gli esiti raggiunti dai bambini. Pertanto si valuta per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. La sintesi delle osservazioni permette poi di passare alla valutazione degli apprendimenti attraverso l'analisi della situazione iniziale, la verifica intermedia e la verifica finale che si traduce in un giudizio sintetico per ogni bambino.

Al termine della Scuola dell'Infanzia è prevista la compilazione di un documento di passaggio alla Scuola Primaria che tiene conto del curricolo verticale per competenze elaborato da un gruppo di progetto nell'a.s. 2015-16. Si tratta di un percorso condiviso tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per valutare, attraverso una scala di giudizio da 1 a 4, esperienze ed apprendimenti che preparano allo sviluppo delle competenze disciplinari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in livelli di apprendimento. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai



docenti del team di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni e con decisione collegiale, il docente propone il livello da assegnare all'insegnamento di ed. civica, basandosi su rubriche di valutazione condivise e approvate dal Collegio Docenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La rilevazione delle capacità comportamentali e relazionali nella scuola dell'infanzia ricade inevitabilmente nella valutazione delle competenze di Educazione Civica, alle quali è riconosciuta una forte valenza all'interno della scheda di passaggio alla scuola primaria. Queste infatti declinano, in maniera trasversale a tutti i campi di esperienza, i traguardi dello sviluppo nell'ambito della costruzione del sé (identità e appartenenza), nella relazione con gli altri e in rapporto con la realtà naturale e sociale e aiutano a finalizzare l'azione educativa verso lo sviluppo integrale del bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti, sulla base dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e delle relative Linee guida, predispone nell'a.s. 2020/21 gli strumenti che serviranno, in sede di valutazione intermedia e finale, a garantire che la valutazione stessa, intesa in senso formativo, sia coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, articolandosi in gruppi di lavoro per classi parallele e per dipartimenti disciplinari.

Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati dell'apprendimento di alunne ed alunni (D.lgs. n. 62/2017 art. 1).

La valutazione ha finalità FORMATIVA ed EDUCATIVA: concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. Per quest'anno, in accordo con la Nota n.2158 del 4 dicembre 2020, il CD ha scelto di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate secondo la tabella in allegato.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa con votazione in LIVELLI DI



APRENDIMENTO:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. La valutazione del comportamento è strettamente connessa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un GIUDIZIO SINTETICO (D.lgs. n. 62/2017 art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva ed alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.lgs. n. 62/2017 art. 3 commi 1 e 3).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.lgs. n. 62/2017 art. 3 comma 2).



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI" - PGEE00200L

LOC. S.LUCIA SUBBORGHI - PGEE00201N

BELLOCCHIO ISTITUTO - PGEE00202P

MADONNA ALTA "DON MILANI" - PGEE00204R

VILLAGGIO KENNEDY - PGEE00207X

D.D. 2 CIRC. PERUGIA COMPAROZZI - PGEE002137

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio Docenti, sulla base dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e delle relative Linee guida, predispone nell'a.s. 2020/21 gli strumenti che serviranno, in sede di valutazione intermedia e finale, a garantire che la valutazione stessa, intesa in senso formativo, sia coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, articolandosi in gruppi di lavoro per classi parallele e per dipartimenti disciplinari.

Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati dell'apprendimento di alunne ed alunni (D.lgs. n. 62/2017 art. 1).

La valutazione ha finalità FORMATIVA ed EDUCATIVA: concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. Per quest'anno, in accordo con la Nota n.2158 del 4 dicembre 2020, il CD ha scelto di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate secondo la tabella in allegato.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa con votazione in LIVELLI DI APRENDIMENTO:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in livelli di apprendimento. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni e con decisione collegiale, il docente propone il livello da assegnare all'insegnamento di ed. civica, basandosi su rubriche di valutazione condivise e approvate dal Collegio Docenti.

Criteri di valutazione del comportamento

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. La valutazione del comportamento è strettamente connessa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un GIUDIZIO SINTETICO (D.lgs. n. 62/2017 art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva ed alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente



raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.lgs. n. 62/2017 art. 3 commi 1 e 3).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.lgs. n. 62/2017 art. 3 comma 2).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Circolo, dall'anno scolastico 2022-23 ha adottato il nuovo Modello PEI Ministeriale. La Referente per il PEI e la Funzione Strumentale per l'inclusione hanno realizzato un incontro con tutti i docenti sia curricolari che di sostegno del nostro Circolo per esporre e spiegare il nuovo modello del PEI Ministeriale. La docente Referente per il PEI ha inoltre fornito del materiale di supporto per la stesura del documento che consiste in:

- una tabella per orientare le osservazioni dell'alunno nelle quattro dimensioni previste nel PEI;
- un elenco ragionato di possibili barriere e facilitatori da eliminare o da valorizzare nel contesto fisico, organizzativo e didattico relazionale in cui agisce l'alunno;
- un PEI glossato con esempi pratici e spiegazioni su come compilare ciascuna sezione del PEI.
- un questionario con domande - guida per la raccolta di informazioni riguardanti la vita extra scolastica dell'alunno che confluiranno nella compilazione del quadro informativo che vede per la prima volta una partecipazione attiva della famiglia alla stesura del PEI .

La Funzione Strumentale e le Referenti del gruppo Inclusione supportano le docenti nelle varie fasi di stesura del PEI dividendosi i vari Plessi. Quest'anno in conformità con il DI 153/23 e le relative linee guida è stato nuovamente aggiornato il modello PEI Ministeriale e di conseguenza il modello per la stesura del verbale del GLO.

La procedura per la condivisione del P.E.I. prevede un confronto tra i membri del GLO in sede del primo GLO in cui emergono le osservazioni fatte in ambito scolastico ed extrascolastico e gli obiettivi da perseguire per la realizzazione del progetto inclusivo. Si precisa che la scuola convoca sempre TUTTI i membri del GLO (secondo le Linee Guida Allegato B D.L. 153 del 1.08.2023) anche quando il Servizio ASL non dà la disponibilità a partecipare. Successivamente attraverso la mail di Circolo si invia una bozza del P.E.I. alla famiglia e ai Servizi per dare la possibilità, in un'ottica di piena condivisione, di leggerlo e di concordare eventuali modifiche da apportare al documento. Infine si procede con la richiesta delle firme che concludono la prima approvazione del PEI.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Collaboratori del dirigente

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Circolo, ormai da anni, ha adottato la modalità I.C.F. per la stesura di tutti i P.E.I. degli alunni con 104/92: la novità introdotta dal ministero con il nuovo modello del Piano Educativo Individualizzato del 2021, quindi, non ci ha colti impreparati. E' stata inoltre messa in atto una procedura funzionale per la stesura e la condivisione del P.E.I. in modalità ICF, insieme alle famiglie e all'UsI di riferimento. La procedura prevede: messa a calendario sul piano delle Attività Funzionali del Circolo di una giornata in cui, le insegnanti curricolari e di sostegno della classe, condividano gli obiettivi e l'intero elaborato; successivamente l'insegnante di sostegno invia la bozza del P.E.I. dalla mail istituzionale del secondo circolo alla famiglia e all'UsI di riferimento, i quali una volta letto potranno inviare per mail eventuali modifiche. E' previsto poi un incontro (per quest'anno ancora in via telematica) tra insegnanti di classe e famiglie per confrontarsi nuovamente sull'elaborato e per apportare eventuali modifiche o dare spiegazioni. Verrà poi effettuato il Glho tra scuola, famiglia e



servizi, dove verrà tra le altre cose ricondiviso il P.E.I. e firmato anche dall'Usl di riferimento. Da qualche anno, inoltre, sono stati redatti due vademecum di supporto alla comprensione del P.E.I. in ICF: uno utile alle insegnanti per la compilazione del P.E.I. e l'altro ai genitori come guida alla lettura di tale documento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, dall' AEC ove presente, dagli operatori socio-sanitari e della famiglia. In alcune circostanze collaborano alla stesura di tale documento anche gli educatori domiciliari che seguono l'alunno e altre figure educative che partecipano alla vita del bambino in contesti extrascolastici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Una volta condiviso e stilata tra le insegnanti la bozza del P.E.I., l'insegnante di sostegno la invia per posta dalla mail istituzionale del secondo circolo alla famiglia, la quale una volta letto potrà inviare per mail eventuali modifiche. E' previsto poi un incontro (quest'anno in via telematica) tra insegnanti di classe e famiglie per confrontarsi nuovamente sull'elaborato e per apportare eventuali modifiche o dare spiegazioni. In tale giornata verrà validato il documento redatto sia dai docenti coinvolti che dalle famiglie. Come supporto alla lettura ed alla comprensione del P.E.I. in ICF è stato creato inoltre un vademecum apposito per i genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |



Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione degli studenti con disabilità sono stabiliti dal PEI e vengono definiti di volta in volta in relazione alle discipline previste e alle attività programmate., così come la valutazione degli studenti certificati BES è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati.



Approfondimento

Protocollo operativo per l'accesso di terapisti privati in classe in orario curricolare

A partire dal corrente anno scolastico La Direzione Didattica "Comparozzi" ha adottato un protocollo Operativo per consentire l'accesso di terapisti/specialisti sanitari (pubblici e privati) su richiesta delle famiglie interessate al fine di dare continuità alla presa in carico di alunni della scuola dell'infanzia e primaria .

In particolare il Circolo acconsente all'accesso di un terapeuta privato o pubblico in classe previa progettazione dell'esperto, presentata dalla famiglia dell'alunno, concordata con i docenti e opportunamente comunicata per informativa e consenso ai genitori degli alunni della classe coinvolta. Il professionista è tenuto a limitarsi all'osservazione degli elementi concordati, rispettando la privacy degli alunni e dei docenti/operatori presenti in classe.

L'esigenza di formalizzare gli ingressi degli specialisti esterni nasce dalla necessità di ottemperare a quanto segue:

- Diritto alla continuità terapeutica
- Diritto all'inclusione degli alunni
- Normativa sulla privacy
- Rispetto del segreto in Atti d'Ufficio
- Norme di sicurezza relative all'accesso di personale esterno alla scuola



Aspetti generali

Organizzazione

L'approccio metodologico-organizzativo della nostra scuola è di tipo sistemico, in una visione olistica. Si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative. Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e che faccia leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le bambine ed i bambini.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Ai sensi dell'art.25, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'Istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art.86, comma 2, lettera e) | 3 |
| Funzione strumentale | AREA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA (una figura): -Revisione POF -Monitoraggio POF (verifica e tabulazione dati - autovalutazione di Istituto) -Riduzione grafica POF e POFFINO AREA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE (una figura): -Individuazione, elaborazione, coordinamento Progetti Europei e/o di Enti ed Istituzioni del territorio. AREA INTERVENTI E | 4 |



| | | |
|------------------------|---|---|
| | <p>SERVIZI PER GLI STUDENTI (due figure): 1. Integrazione alunni stranieri/interventi per studenti scuola infanzia e primaria: - Elaborazione e coordinamento progetti per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione di alunni stranieri e referente di Circolo per Punto Arlecchino - Coordinamento progetto di Circolo Recupero e Potenziamento. 2. Integrazione alunni diversamente abili e in situazione di svantaggio: -Coordinamento docenti gruppo H e gruppo interistituzionale, referente con Enti del Territorio (ASL, UPI, FARE ecc.)</p> | |
| Responsabile di plesso | <p>Vengono loro delegate mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento all'interno dei singoli plessi; spetta a loro segnalare tempestivamente le emergenze e curare i rapporti con il personale ausiliario per la qualità dei servizi.</p> | 8 |
| Animatore digitale | <p>Il ruolo dell'animatore digitale verterà su tre ambiti principali: - Diffondere fra insegnanti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, ovvero portare l'innovazione digitale nella loro comunità scolastica; - Coordinare e incentivare la formazione metodologica e tecnologica tra i docenti; - Progettare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p> | 1 |
| Team digitale | <p>Il team digitale, composto da docenti scelti per le loro buone competenze informatiche, coadiuva l'organizzazione e garantisce un primo pronto intervento tecnico in ogni plesso, in caso di piccoli problemi quotidiani</p> | 5 |



Coordina le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica; coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali; promuovere esperienze di formazione sia per migliorare l'organizzazione della disciplina che per approfondire le tematiche da affrontare.

1

1. Rapporti con il D.S. e con i docenti coordinatori di plesso; 2. Coordinamento e segnalazione dei bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali etc... e problematiche inerenti ai vari plessi.

1

Spetta a tale figura il rilevamento degli alunni BES/DSA e il coordinamento degli adempimenti per la stesura dei PDP da parte degli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia. Inoltre, coordina i progetti con gli enti esterni (Centro FARE) che propongono servizi di screening per le classi prime e seconde e segue il percorso di compilazione della modulistica On Line. Si occupa della formazione sui DSA per i docenti delle scuole primarie, rileva e coordina gli alunni BES/DSA in vista delle prove INVALSI, delinea diversi interventi di organizzazione didattica relativa ai DSA in base alla diagnosi e accompagna alla compilazione della modulistica On Line area BES del Miur.

1



| | | |
|---------------------------------------|---|---|
| Responsabile del registro elettronico | Gestione delle problematiche e delle attività digitali del Registro Elettronico "Nuvola", comunicazione , collaborazione e condivisione sul corretto utilizzo dello stesso con i docenti, DSGA e Staff di segreteria. | 1 |
| Referente INVALSI | Coordinamento procedure INVALSI | 1 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente primaria | <p>Gli insegnanti sono utilizzati nelle attività curriculari e nell'attuazione di percorsi di potenziamento e recupero individualizzati o per piccoli gruppi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 11 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio per la didattica

Gli orari di ricevimento al pubblico della segreteria sono i seguenti: - DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 8.30 E DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 13.30 - MARTEDI' POMERIGGIO DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online nuvola.madisoft.it/area_tutore

Pagelle on line nuvola.madisoft.it/area_tutore

Modulistica da sito scolastico secondocircolopg.edu.it

Ufficio per la didattica [Gli orari di ricevimento al pubblico della segreteria sono i seguenti: DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 8.30 DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 13.30 MARTEDI' POMERIGGIO DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI RETE PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE - PROGETTO FAMI "QUALITÀ E DIRITTI: PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO NELLA SCUOLA DI TUTTI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto intende raccordare la creatività degli alunni e il loro vissuto personale con lo sviluppo di competenze linguistiche, logiche, relazionali, musicali, teatrali, espressive e motorie. Le attività si



configurano come laboratori attivi ed interattivi, facilitanti la relazione tra i diversi componenti dei gruppi classe, la loro conoscenza e la possibilità di "auto-costruire" strumenti creativi e originali, sia con linguaggi espressivi formali che informali, per consolidare l'apprendimento di abilità e competenze specifiche.

Denominazione della rete: ERASMUS+ KA2 IN RETE CON TUCEP, GREENCOMP SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

TUCEP Tiber Umbria Comett Education Programme propone di aderire ad una rete per le due seguenti proposte progettuali: il progetto GreenComp mira alla formazione dei docenti intesi come i principali promotori e attori chiave del cambiamento educativo e del passaggio ad un ambiente più



ecosostenibile e ad un'economia "più verde". Dato che i sistemi di istruzione e formazione hanno il compito di sostenere l'intero processo di transizione è necessario sostenere lo sviluppo di competenze verdi in tutti gli attori del sistema scuola in accordo con il quadro di riferimento europeo "GreenComp: the European sustainability competence framework". Erasmus+ offre al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico. Il nostro Istituto ha attivato una partnership con il Mary Immaculate College di Limerick in Irlanda, che forma fra l'altro docenti per l'infanzia.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE CIDIS ONLUS - PROGETTO "IMPACT"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' stata fatta richiesta al II Circolo Didattico, da parte dell'Associazione Cidis Onlus, di aderire come partner al progetto con il compito di: facilitare la realizzazione degli interventi e delle attività che saranno messe in campo dal progetto regionale; favorire l'individuazione e il raggiungimento dei



destinatari degli interventi e delle attività progettuali; condividere informazioni e dati, nel rispetto della normativa sulla privacy, utili alla realizzazione delle attività promosse nell'ambito del progetto regionale; promuovere e diffondere le informazioni sulle attività e i servizi del progetto.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI INSERIMENTO SCOLASTICO DEL BAMBINO ADOTTATO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità del protocollo è stabilire una prassi concordata tra le Istituzioni e tutti i soggetti pubblici e privati del territorio interessati alla tematica dell'adozione nazionale e internazionale, per favorire l'accoglienza e l'inserimento nella scuola dei bambini/ragazzi adottati. Obiettivi – Avviare forme stabili di collaborazione e cooperazione fra Regione, Scuola, Famiglia, Servizi territoriali per le



adozioni, Servizi socio-sanitari, Tribunale per i Minorenni, Enti autorizzati all'adozione internazionale, Associazioni familiari; – prolungare la durata temporale della fase del post adozione, al fine di accompagnare l'inserimento scolastico del bambino adottato per almeno 2/3 anni dal momento dell'adozione, laddove necessario, su richiesta della famiglia e in accordo con la scuola;– prevedere percorsi di sostegno del nucleo adottivo nelle particolari fasi evolutive del bambino, come l'inserimento scolastico, il passaggio da un ordine scolastico a quello successivo o l'ingresso nel periodo dell'adolescenza; – sostenere la scuola e la famiglia nella costruzione di un progetto di inserimento, accoglienza, inclusione ed integrazione scolastica nel rispetto delle specificità degli alunni adottati, valorizzandone la storia personale e la differenza culturale e somatica, anche al fine di evitare eventuali crisi che possano condurre alla dispersione e all'abbandono del percorso scolastico; – programmare percorsi di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento, diretti agli operatori scolastici, per far conoscere e diffondere le tematiche dell'adozione ed accrescere la "cultura adottiva".

Denominazione della rete: RETE CON FONDAZIONE "NICE TO MEET YOU"- AZIONE ENGLISH CONNECTION

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La Fondazione Nice To Meet You ha elaborato un progetto di potenziamento linguistico che parte dalla diversità come motore di inclusione e che guarda alle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dal Consiglio Europeo a maggio 2018. L'azione English Connection è parte del progetto Piano SOS_Sostegno Operativo alle Scuole della Fondazione Nice To Meet You pensato per sostenere alcune comunità scolastiche sviluppando proposte educative e didattiche e impegnando risorse per promuovere un modello educativo inclusivo, che tenti di alleviare le disuguaglianze e favorisca l'accesso a percorsi di qualità per un ampio numero di bambini e ragazzi.

La rete costituita con la fondazione Nice to Meet you prevede lo svolgimento di attività per il potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese legate al progetto English Connection.

L'azione "English Connection" è un percorso volto a promuovere l'aspetto comunicativo e funzionale nel processo di insegnamento-apprendimento della lingua inglese. Il progetto supera i modelli didattici uniformi e lineari per favorire processi inclusivi di apprendimento che intendono offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno mirando al successo formativo di tutti.

Attraverso il canale degli strumenti tecnologici si vogliono potenziare le competenze comunicative perseguendo i seguenti obiettivi:

- ridurre le disparità di opportunità formative;
- incrementare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nei confronti della comunicazione in una lingua straniera;
- favorire la fiducia reciproca e l'interazione mediante attività motivanti che tengano conto della dimensione collettiva del gruppo;
- sostenere la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione.

Il percorso rivolto a tutti gli alunni delle CLASSI TERZE, intende partire dalla lettura delle preconoscenze e dagli interessi emersi nei diversi gruppi per muoversi nell'ottica di un apprendimento attivo con il ricorso ad attività ludiche ed interattive che attivano la capacità di attenzione, la creatività e il desiderio di essere parte di un gruppo.

Articolazione del corso:

1. Incontri iniziale, intermedio e finale tra docenti, esperti madrelingua e referenti di progetto della Fondazione Nice To Meet You per delineare le esigenze educative, per monitorare l'andamento delle attività e per valutare gli esiti raggiunti (previste 8 ore)
2. Interventi di un'ora a settimana da parte degli esperti nelle ore di insegnamento di lingua inglese



nelle classi terze di scuola primaria per un totale di 10 ore per ogni classe.

Il percorso consta di interventi da parte di insegnanti madrelingua esperti di didattica della lingua inglese che, in collaborazione con l'insegnante di classe, arricchiscono l'offerta formativa con contributi specifici e stimolanti.

Denominazione della rete: PROGETTO ERASMUS KA-220 MINDnART in rete con Associazione Atlas ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ERASMUS HIGHER EDUCATION



in rete con MARY IMMACULATE COLLEGE UNIVERSITA' DI LIMERICK

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IMPLEMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE SUI MATERIALI SPECIFICI DEL SOSTEGNO.

Vista la sempre maggiore disponibilità di manuali teorici e pratici sui bisogni educativi speciali, di software come InPrint e SymWriter atti a realizzare materiale comunicativo e didattico con il supporto di simboli, di strumentazioni specifiche come il Numicon presenti nelle biblioteche del nostro Circolo, si è resa necessaria un'azione di informazione e di formazione di tutti gli insegnanti di sostegno e, attraverso questi ultimi, dei docenti curricolari. In particolare nell'ambito delle riunioni d'equipe o in incontri concordati saranno illustrate da docenti esperti su quel particolare materiale le corrette modalità di utilizzo e le aree di sviluppo coinvolte. Le insegnanti di sostegno che fanno parte della commissione del progetto lettura forniranno, inoltre, spiegazioni circa le modalità di ricerca testi e/o ausili didattici e di prestito tramite la piattaforma open source Qloud- scuola adottata dal nostro Circolo. In questo modo si avrà la possibilità di : arricchire l'offerta formativa curricolare e l'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali dell'istituto; sensibilizzare ad un uso sempre più sistematico e appropriato degli strumenti compensativi di cui dispone il Circolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA



SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La quasi totalità dei docenti del 2° Circolo è in possesso dell'attestato di Primo soccorso e di Addetto Antincendio ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.81/2008. Per l'anno scolastico 2019/2020 sono programmati i seguenti corsi: Aggiornamento sulla sicurezza ai sensi dell'art.37 del D.M. 81/08 rivolto a coloro il cui attestato richiede di essere rinnovato (validità triennale).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO IMMESSI IN RUOLO

Il corso di formazione per docenti neo immessi in ruolo, organizzato dal MIUR, è rivolto ai docenti in anno di prova e si svolgerà sia con incontri in presenza, sia con moduli online. Dal corrente anno scolastico per i neoassunti sarà propedeutica alla formazione la compilazione del "Bilancio di Competenze". Il Bilancio di Competenze è l'attività che dà avvio al percorso formativo del docente neoassunto sulla base del nuovo quadro normativo previsto per il periodo di prova (Legge 107/2015, DM 850/2015 e CM 36167/2015). Elaborare un proprio Bilancio di Competenze, nel contesto di questa azione formativa, significa promuovere un momento di riflessione professionale in forma di auto-valutazione sulla propria professionalità. L'obiettivo di questa attività è di consentire al docente neoassunto di connettere le esperienze maturate in precedenti ambiti professionali e personali, per fare il punto sulle competenze possedute e su quelle da potenziare. A questa fase farà seguito l'elaborazione di un Patto formativo, da condividere con il tutor e il dirigente scolastico (art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015), utile a delineare alcuni impegni e percorsi formativi per migliorare la propria professionalità nel contesto della scuola in cui si opera.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Implementazione delle competenze linguistiche L2 attraverso la metodologia CLIL.

La metodologia CLIL è un metodo di insegnamento innovativo, introdotto nella scuola italiana già dal 2010 e ribadito dalla Legge 107/2015 come obiettivo formativo prioritario. Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. La formazione che verrà messa in atto avrà lo scopo di far conseguire ai partecipanti le competenze utili per progettare e realizzare dei micro percorsi che prevedano una parte di insegnamento disciplinare in lingua straniera - Inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione linguistica e metodologica lingua inglese

Nel prossimo triennio ci si propone di: implementare le competenze linguistiche in inglese della maggior parte dei docenti sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria; potenziare le competenze linguistiche dei docenti di lingua inglese innovare le metodologie didattiche d'insegnamento della lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Nel prossimo triennio ci si propone di: implementare la formazione sulla strumentazione presente in Aula TEAL, in modo da rendere i docenti consapevoli nell'utilizzo delle tecnologie a disposizione; formare i docenti sulle tematiche legate alla privacy sul web e alla cyber-security all'interno dei percorsi di Educazione Civica; mettere a regime un corso sull'utilizzo del Google Workspace di Circolo e del Registro Elettronico per i nuovi docenti; proporre un corso di formazione sull'uso del Touch-panel e delle app ad esso correlate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



- Modalità di lavoro
- Laboratori
 - Peer review
 - Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul potenziamento delle competenze logiche e di problem solving

Questa formazione ha lo scopo di far riflettere su come promuovere le competenze dei più piccoli, attraverso l'applicazione dei principi della ricerca alla didattica del quotidiano. Passando attraverso attività di problem solving, verranno esplorate le diverse modalità di organizzazione del contesto e analizzati testi problematici interessanti, stimolanti, aperti a più soluzioni, che possono essere proposti alla classe per potenziare il ragionamento logico, l'apprendimento cooperativo e l'inclusività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Modalità di lavoro
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

| | |
|-------------|------------------------------------|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
|-------------|------------------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|---------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |
|---------------------------|---------------------------------------|